ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 89-44.**

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - **Trieste, Mercoledì 14 Dicembre 1932, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 4047**

I vandalici fatti di Traù

Il Duce parla acclamato dalla folla

associandosi alla protesta dei goliardi romani

ROMA, 13

La distruzione, fatta a Traù, degli storici simboli della Repubblica veneta, ha trovato la sua profonda esecrazione anche nell'animo degli studenti universitari romani i quali, stasera, con una loro grande adunata, hanno voluto dimostrare il sentimento di ripugnanza e di orrore che inspira l'atto vandalico, rivolto, non soltanto contro l'Italia, ma contro la civiltà. Gli studenti, a cui si erano aggiunti gli appartenenti all'Associazione «Pro Dalmazia», hanno confluito verso le 19 a Piazza dell'Esedra e, di qui, dopo di essersi concentrati, si sono diretti in imponente colonna lungo la via Nazionale, fatti segno al loro passaggio a manifestazioni della più viva simpatia da parte della cittadinanza. La folla studentesca è giunta così in Piazza Venezia, accresciuta da una moltitudine di altre persone che si sono associate alla dimostrazione, e in pochi istanti hanno gremito la piazza, distendendosi dinanzi al Palazzo del Governo.

Grida altissime inneggianti ed invocanti al Duce hanno subito risonato per la Piazza e la manifestazione si è fatta più vibrante e più possente quando le invetriate del balcone centrale di Palazzo Venezia si sono aperte.

Il Duce si è affacciato, suscitando una grandiosa dimostrazione ed ha pronunciato poche parole, dicendo che si associava alla protesta sgorgata dal generoso cuore dei goliardi romani.

Le parole di S. E. Mussolini sono state salutate da rinnovate imponenti manifestazioni e le acclamazioni al suo indirizzo sono continuate per vari minuti, anche quando la finestra del balcone è stata rinchiusa. Terminata la dimostrazione, la massa studentesca si è sciolta.

Solo dopo qualche ora dacchè il giornale era in vendita qualcuno ha notato lo sbaglio e immediatamente si è provveduto a sequestrare il giornale, ma evidentemente troppo tardi!

La *Vecernaja Posta* del 26 novembre scorso, n. 3444, ha così pubblicato sotto il titolo «A proposito di una risoluzione votata in un'assemblea delle opposizioni a Zagabria, la risoluzione è stata firmata dal dott. Macek, dal dott. Trumbic, dal dott. Budak, da Wilder, dal sacerdote Kesmanovic, da Dusjan Boskovic e Sava Kosanovic. Commenti».

Tutto il materiale spedito da Belgrado, e consistente nel testo della risoluzione che consta di cinque punti cui si fa seguire per ogni punto la breve traccia del commento, che invece di essere dalla redazione del giornale convenientemente elaborata, come hanno fatto tutti gli altri fogli jugoslavi, è stato riprodotto tale e quale.

Così ad esempio si legge nel commento al secondo punto della detta risoluzione: «A questo secondo punto della risoluzione non occorre polemizzare troppo perchè indubbiamente siamo in prevalenza uno Stato contadino e in esso in primo luogo si sostengono gli interessi dei contadini e perchè non v'è dubbio che è appunto nell'interesse dei contadini il mantenimento dell'armonia tra tutti i ceti sociali».

I commento al terzo punto della risoluzione dice: «che da noi non esiste una egemonia sono le migliori garanzie le leggi positive e la pratica di piena uguaglianza di diritti specialmente nel regime del 6 gennaio. Ne sono prova anche quelle spontanee manifestazioni avvenute a suo tempo e precisamente nelle regioni nelle quali lavorano i firmatari della risoluzione».

Gli scambi con l'estero

Il significato internazionale

della mozione del Gran Consiglio

ROMA, 13

Commentando la mozione deliberata stanotte dal Gran Consiglio, il *Giornale d'Italia*, dopo aver constatato che nelle direttive in esse fissate si ritrovano confermati e sviluppati alcuni noti principi della politica mussoliniana, che già indirizzano il corso dell'azione statale, osserva che il Fascismo considera la sua politica economica, non in forme episodiche al servizio di gruppi o settori, come si usa nei Paesi democratici, ma nel suo insieme in funzione di interessi generali e dell'ordinamento dell'intera Nazione. Per quanto si riferisce alla riconfermata necessità di sviluppo di una netta politica rurale, il giornale nota come il Fascismo abbia superato da tempo l'antitesi fra agricoltura e industria e ha risolto, con la saggezza ispirata dalle leggi naturali e dalle condizioni italiane, il problema dei loro rapporti per non dire della loro gerarchia. La politica mussoliniana di rivalutazione della ruralità non è di oggi e va raccogliendo un universale suffragio attivo coi movimenti di ritorno alla terra che si delineano in tutti i grandi Paesi industriali.

Per quanto riguarda i rapporti commerciali con l'estero, il *Giornale d'Italia*, rilevati i provvedimenti restrittivi che oggi predominano in tutti i Paesi, vi contrappone la politica mussoliniana non liberista, ma tendente alla massima libertà possibile degli scambi fra le Nazioni. Tutte le misure difensive del commercio italiano hanno seguito, mai preceduto, quelle equivalenti degli altri Paesi. Per quanto riguarda infine la valorizzazione nei confronti dei Paesi produttori, nella nostra posizione di grandi acquirenti di materie prime e di combustibili, il *Giornale d'Italia* osserva: «E' per lo meno troppo generoso che l'Italia continui ad acquistare prodotti in concorrenza da dieci diverse Nazioni in Paesi che limitano e talvolta boicottano per ostilità politica i loro acquisti di prodotti italiani».

La *Tribuna* nota che l'intera mozione è di significato internazionale, anzitutto per la semplicità e la chiarezza che sono il carattere della decisione, la quale è una garanzia nelle relazioni internazionali.

Sofia rifiuta alla Jugoslavia

la liberazione del serbo arrestato al confine

SOFIA, 13

La Commissione mista bulgaro-jugoslava, riunita da tre giorni a Pirot, in seguito ai noti incidenti, non ha ancora ultimati i suoi lavori per i quali sono stati necessari sopraluoghi nelle zone di frontiera. Il Ministro di Jugoslavia ha nel frattempo presentato una nota chiedendo la liberazione del suddito serbo Ristic, arrestato alla frontiera insieme ad individui bulgari e detenuto con essi nelle carceri di Vratza. Il Governo bulgaro ha risposto notificando che la liberazione non può essere accordata sinchè l'autorità giudiziaria non avrà esaminata la questione svolgendo l'istruttoria in corso. Il predetto Ristic, dietro permesso del Governo bulgaro, ha subito in presenza delle autorità locali un interrogatorio da parte dei funzionari della Legazione jugoslava, fatto questo che è sfavorevolmente commentato dalla stampa.

Le misure di rappresaglia contro i proprietari di terreni attraverso i quali passa la linea di frontiera, ordinate dal Governo jugoslavo, continuano ad essere applicate. Il Governo bulgaro, per il tramite della Legazione a Belgrado, ha fatto passi per la loro revoca.

L'attentatore dell'ex Kaiser

sarebbe uno squilibrato

DOORN, 13

L'individuo trovato nel castello ove risiede l'ex Kaiser è un tale, Feder, di 33 anni, non meglio identificato.

Sottoposto ad interorgatorio dalle autorità di polizia, egli ha detto ch'era venuto da Dormagen (Prussia renana) allo scopo di consegnare una lettera all'ex Kaiser da parte di Hitler. Non ha spiegato però perchè portasse seco una rivoltella e un coltello. In precedenza il Feder aveva chiesto di essere ricevuto in udienza dall'ex monarca, ma l'udienza gli era stata rifiutata.

Più tardi il Feder, scortato da due gendarmi olandesi, è stato accompagnato alla frontiera tedesca e consegnato alle autorità germaniche. Pare si tratti di uno squilibrato.

Le convenzioni con l'Italia

alla Camera ungherese

BUDAPEST, 13

In una riunione comune della Commissione degli Esteri e di quella delle Finanze del Parlamento, sono stati approvati i progetti di legge riguardanti le convenzioni italo-ungheresi, che verranno presentate quanto prima alla Camera.

I debiti di guerra e la scadenza di domani

La Camera francese ostile al pagamento dà battaglia a Herriot

Washington si decide a accogliere le riserve riaffermate dall'Inghilterra

PARIGI, 13

Il rinvio della seduta della Camera da ieri ad oggi non ha avuto gli effetti di riflessione per i deputati che certo si riprometteva il Governo. Alla Camera sin dall'inzio si sono notati gli stessi sintomi di nervosità e di ostilità al pagamento e la stessa opposizione contro la tesi sostenuta dal Governo.

I giornali hanno continuato stamane la loro campagna contro l'America e in giornata sono fioccate le riunioni di enti pubblici e di associazioni incitanti il Governo a rifiutare il pagamento del 15 dicembre. Persino il Consiglio municipale di Parigi, riunitosi in seduta privata, si è espresso negli stessi termini.

Il Governo sarà rovesciato?

Se ieri il Parlamento avesse votato, il rifiuto dei pagamenti sarebbe stato approvato con forse 400 voti, con conseguente rovesciamento del Ministero. La situazione oggi non è cambiata, anzi dopo il voto contrario dei socialisti si prevede che il Governo sarà messo in minoranza.

Nella mattinata Herriot aveva ricevuto il testo della nuova nota britannica agli Stati Uniti, che conclude annunziando il pagamento e dando alle riserve fatte per i versamenti futuri un carattere unilaterale. Herriot più che mai convinto che la Francia deve conformare la sua condotta su quella inglese (ma non tutti condividono questo principio) ha riunito il Consiglio di Gabinetto prima di mezzogiorno per preparare il testo della nuova nota da inviare agli S. U. La nota dice:

1) Il Governo della Repubblica francese prende atto della nota del Segretario di Stato in data 8 dicembre 1932 con la quale il Governo degli Stati Uniti ammette la possibilità di esaminare tutti gli elementi relativi alla richiesta francese di revisione e la sua presa in considerazione dal Congresso e dal popolo americano;

2) domanda dunque l'apertura al più presto di negoziati tendenti a rivedere un regime ormai incompatibile con la situazione di diritto e di fatto creata dalla moratoria istituita a domanda del Presidente Hoover, al pari degli atti che ne sono stati la conseguenza ed a seguito dei quali i pagamenti delle riparazioni sono stati sospesi;

3) il Governo francese verserà il 15 dicembre 1932 dollari 19.261.432.50. Domanderà che questo pagamento sia messo in conto nel nuovo accordo da concludere;

4) ha l'onore di informare il Governo degli Stati Uniti che, sino a che sarà mantenuta la situazione provocata dalla moratoria, la Francia, se non sarà stabilito un nuovo regolamento generale dei debiti internazionali, non sarà in stato di fatto e di diritto di sopportare ormai il carico di un regime che non può giustificarsi in buona fede che col saldo delle riparazioni.

La nota di Herriot bocciata

Confrontando questo testo con quello delle due ultime note britanniche, si vedrà che Herriot ne ha accettato i principi fondamentali, senza quasi tener conto che l'ultima risposta degli Stati Uniti alla Granbretagna esclude da parte dei creditori di fare il versamento ad un titolo diverso da quello contemplato dagli accordi sui debiti già firmati ed esistenti. La Camera ha colto questa contraddizione e su questa ha combattuto il Governo.

Prima della seduta le Commissioni degli Esteri e delle Finanze hanno discusso il testo presentato dal Governo alla presenza del Presidente Herriot. Questi ha esposto il senso delle riserve che il Consiglio di Gabinetto aveva formulato; ha ricordato che per la posizione presa dall'Inghilterra queste riserve avevano carattere politico e non giuridico. Durante la discussione che ne è seguita il deputato Dreyfus ha domandato al Presidente del Consiglio se aveva la sensazione o la convinzione che la Granbretagna non avrebbe più pagato a partire dalla rata del 15 giugno prossimo. Herriot si è limitato a rispondere che ciò gli sembrava possibile se non certo.

Dal canto suo il relatore generale Lamoureux ha informato le Commissioni che spontaneamente, ed a fonte diplomatica, si era stato dichiarato che la Granbretagna non pagherebbe più nel mese di giugno.

Allontanatosi Herriot, le commissioni hanno discusso a lungo ed hanno deciso di respingere il progetto di nota del Governo e di redigerne un altro.

Marin chiede un contegno intransigente

La seduta si è aperta con un discorso del deputato di destra Luigi Marin, naturalmente contrario al pagamento. Egli ha affermato che chi ha mancato per primo ai contratti è stato il Presidente Hoover, aggiungendo di non aver alcuna fiducia nelle eventuali riserve circa i pagamenti futuri e neppure nella Conferenza economica internazionale, la quale — ha detto — finirebbe come tutte le altre, con un danno per la Francia. Marin ha parlato a lungo citando documenti e cifre, per precisare che gli accordi di Losanna non hanno intaccato l'indipendenza della Francia verso l'alleata americana. Marin ha reclamato che sia tenuto un contegno fermo ed intransigente eguale a quello del Congresso americano in molte altre circostanze. Quindi ha esclamato:

«Se noi non ci liberiamo dai nostri debiti, il contribuente francese sarà caricato l'anno prossimo di altri 500 franchi di tasse per ogni abitante».

Infine egli ha esaminato le diverse soluzioni esposte dal Presidente del Consiglio rifiutandole tutte. Herriot fra l'altro disse ieri che i prestiti fatti alla Francia sono stati sottoscritti da 61 milioni di privati cittadini americani; Marin non se ne preoccupa perchè, dice, sarà il Tesoro americano che dovrà indennizzare i suoi cittadini.

Marin non si preoccupa delle eventuali rappresaglie dell'America, poichè le tariffe doganali sono già proibitive e l'eventuale sequestro di depositi privati francesi in America potrebbe provocare a sua volta delle rappresaglie da parte della Francia sui depositi americani. Egli ha rilevato che il problema dei debiti deve essere regolato con forme e coscienza universale; non vi è che una soluzione: il rifiuto puro e semplice di pagare. Niente pagamenti neppure con riserva. Così Marin ha terminato.

La contronota delle Commissioni

Subito dopo la seduta è stata sospesa, perchè la commissione desiderava redigere una nota in contrapposto a quella del Governo.

Il relatore Lamoureaux alla ripresa della seduta, verso le 17,30, dirà che cosa hanno deciso le commissioni. Davanti al contegno degli Stati Uniti di rifiutare le riserve che potrebbero essere espresse al momento del pagamento le due commissioni — ha detto il relatore — si sono messe d'accordo per differire il pagamento del 15 dicembre. A questo scopo il deputato Lamoureaux ha letto alla tribuna la lunga relazione cui è arrivato il dibattito.

La deliberazione incomincia constatando che la Camera, fedele ai ricordi comuni che legano gli Stati Uniti al popolo francese è desiderosa di agire nell'interesse della riconciliazione europea, in accordo con la Granbretagna, ugualmente principale debitrice degli Stati Uniti e creditrice della Francia non ritiene per una lunga serie di considerazioni che la Francia debba ora sottostare al pagamento se non ha l'assicurazione preventiva da parte del Governo degli Stati Uniti.

Il lunghissimo ordine del giorno conclude così:

«La Camera invita il Governo a provocare d'urgenza, in accordo con la Granbretagna e gli altri debitori, la riunione di una conferenza generale che abbia per scopo la revisione di tutte le obbligazioni internazionali e di mettere termine a tutti i trasferimenti internazionali che non hanno contropartita; conferenza che sarà in collegamento con la Conferenza economica mondiale, incaricata di risanare la situazione monetaria e di restaurare il credito.

Per quello che concerne il problema limitato alla scadenza del 15 dicembre la Camera, malgrado le condizioni giuridiche ed economiche avrebbe autorizzato il regolamento, ma sotto le condizioni preventivamente accettate dagli Stati Uniti, della riunione della conferenza; la risposta indirizzata l'11 dicembre alla Granbretagna dal Segretario di Stato degli Stati Uniti non permette più alla Camera di perseverare utilmente in quest'ordine di idee. In conseguenza la Camera, in attesa dei necessari negoziati generali, invita il Governo a differire il pagamento della scadenza del 15 dicembre».

L'esposto del deputato Lamoureux è in evidente contrasto con la proposta del Governo ed in questo momento scoppia un clamoroso incidente, che getta una luce precisa sui rapporti che corrono ormai fra la maggioranza e il Presidente

«Non un soldo all'America»

Herriot prende quindi la parola per stupirsi del silenzio delle Commissioni nei riguardi della sua risposta ed esclama: «Io non disdegno di essere attaccato, ma con le dovute forme! Ebbene è triste che io debba ringraziare gli avversari politici di un atto che dovevo invece aspettarmi dai miei amici».

Queste parole provocano un putiferio che il Presidente stenta a calmare. Quando torna la Commissione delle Finanze il suo presidente, Malvy, sale alla tribuna per spiegare che il testo presentato dal Governo è stato non disapprovato, ma modificato in parte ed integrato secondo la mozione voluta poi dalle Commissioni. L'incidente è chiuso, ma lascia un forte malumore. Prima di votare la chiusura, il deputato Bergery, promotore della mozione votata dalla Commissione, spiega il significato della proposta. In un'atmosfera alquanto agitata la seduta è rinviata alle 21. Grida isolate o collettive ammoniscono i deputati di non pagare: «Non un soldo all'America. Abbasso Herriot».

Un quarto d'ora dopo la seduta è ripresa con la presentazione di ben cinque mozioni. La prima è quella presentata dal Governo, la seconda è quella delle Commissioni e le altre tre sono dei deputati Chauvin, Nogaro e Marin. Queste ultime tre mozioni sono svolte dai loro presentatori alla tribuna. Due oratori, uno favorevole e uno contrario, parlano in difesa e contro ciascuna di queste tre mozioni. Specialmente importante è il discorso del deputato Forgeot, che scongiura la Camera di approvare la proposta del Governo a favore del pagamento. Dopo questo discorso che è stato lunghissimo, alle le 23.15 la seduta è di nuovo sospesa per permettere ai socialisti di discutere ancora sulla loro condotta.

Il voto contrario dei socialisti

La decisione si è appresa poco dopo. Il gruppo ha deciso di votare contro il progetto Herriot. Si ritiene che, in queste condizioni, il Governo non riuscirà a ottenere la maggioranza sul progetto stesso. La posizione di Herriot è quindi critica.

Gli incidenti dinanzi alla Camera si sono oggi rinnovati. Gruppi di studenti dell'Action Francaise hanno spezzato tutti i vetri dei tram che passavano. Parecchi conducenti sono rimasti feriti, la circolazione è stata interrotta. Alle 20 la zuffa è divenuta violenta; si deplorano altri feriti. Gli arresti ammontano a un migliaio.

In America si è convinti

che la presente rata sarà l'ultima

WASHINGTON, 13

Si annuncia che il Governo ha deciso di accettare il pagamento britannico, con le osservazioni contenute nell'odierna nota del Governo di Londra.

Questo annunzio è stato comunicato oggi oralmente subito dopo una riunione di alti funzionari del Dipartimento di Stato e ad una riunione successiva del Gabinetto alla Casa Bianca, sotto la presidenza di Hoover. In attesa del versamento effettivo, gli Stati Uniti non intendono impegnarsi nel senso che esso sarà a credito di quanto l'Inghilterra risulta debitrice dopo una revisione degli accordi attualmente in vigore. Stimson, dopo aver conferito con Hoover, ha dichiarato che non vi sarà alcuna risposta all'ultima nota inglese, perchè i negoziati con il Governo di Londra in materia di debiti sono ormai chiusi.

Numerosi membri del Congresso sono rimasti sorpresi nell'apprendere che i pagamenti del 15 dicembre possono realmente cagionare difficoltà economiche serie e cominciano ad essere impressionati dell'argomento che tali difficoltà saranno risentite del pari in America, tanto che si è sempre più convinti che il pagamento di posdomani sarà l'ultimo.

Il Belgio non pagherà

Le dimissioni del Governo

BRUXELLES, 13

Il Governo ha deciso di rifiutare il pagamento del 15 corrente agli Stati Uniti in conto debiti di guerra, e ha quindi rassegnato le dimissioni. I capipartito hanno preso contatto per la formazione di un nuovo Ministero, al quale parteciperebbero cattolici liberali e socialisti.

Nella nota agli Stati Uniti è detto che il Belgio non potrà pagare la rata che scade giovedì prossimo perchè la moratoria Hoover prima e gli accordi di Losanna poi hanno privato il Belgio di riscossioni che rappresentavano un elemento essenziale per il pareggio del bilancio.

La quarta nota britannica

e l'accettazione americana

LONDRA, 13

Lo scambio di note fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, circa la questione dei debiti, continua senza interruzione, ed oggi il Governo britannico ha pubblicato il testo di una quarta nota al Governo degli Stati Uniti del seguente tenore:

«In risposta alla nota dell'11 dicembre, il Governo di Sua Maestà desidera mettere in rilievo che lo scopo della sua nota, in data medesima, era di definire chiaramente il suo atteggiamento rispetto al pagamento dovuto il 15 dicembre e di spiegare le circostanze nelle quali esso ha deciso di effettuare questo pagamento. Non è stata naturalmente intenzione del Governo britannico di entrare in merito, nella sua nota, a qualsiasi questione riguardante la posizione costituzionale del Governo degli Stati Uniti. La sua nota va quindi semplicemente interpretata in relazione all'atteggiamento della Granbretagna, il quale è stato preso dopo maturo esame e si compendia in quanto segue: Il Governo britannico è disposto a fare il pagamento del 15 dicembre in relazione alle considerazioni che sono state fatte già nella nota dell'11 dicembre, e si riserva il diritto di ritornare sopra queste considerazioni nell'esame dell'intera questione, al quale il Governo degli Stati Uniti ha già aderito. Il Governo britannico mette anche in evidenza l'importanza di entrare in negoziati senza alcun indugio».

Quantunque il testo della nota fosse stato annunciato soltanto oggi, dopo una riunione del Consiglio dei Ministri, essa era stata già consegnata fino da ieri sera a Washington. In sostanza nella nuova nota il Governo britannico riafferma la tesi sostenuta nella nota dell'altro ieri, alla quale il Governo americano si affrettò a rispondere respingendo le riserve in essa contenute. Il punto di vista di Londra è che non è possibile oggi effettuare i pagamenti dei debiti secondo le vecchie stipulazioni, in considerazione del fatto che in seguito alla crisi generale le condizioni economiche e finanziarie di tutto il mondo hanno subito profonde alterazioni. Le osservazioni contenute nella nota sono state accettate dal Governo americano.

Stamane, dopo aver presieduto il Consiglio dei Ministri, MacDonald si è portato alla sua residenza privata e questa sera il Cancelliere dello Scacchiere ha annunziato alla Camera dei Comuni che il Primo Ministro si trova indisposto. Nessuna preoccupazione si nutre però sullo stato generale di salute di MacDonald.

L'ex Cancelliere Churchill ha interrogato oggi il Governo per sapere se, in considerazione dell'insistenza dell'America a farsi pagare, l'Inghilterra esigerà a sua volta i crediti che le sono dovuti dalla Francia e dall'Italia.

Il Cancelliere Chamberlain ha risposto che nella lettera che egli indirizzò al Ministro delle Finanze francesi a Losanna l'8 luglio scorso affermava che il Governo di S. M. sarebbe stato lieto se fosse stato possibile di cancellare il debito di guerra della Francia come parte di una cancellazione generale dei debiti e delle riparazioni, ma che, nelle circostanze presenti, il Governo britannico non poteva assumere impegni definitivi

Dopo l'accordo sulla parità

Il delegato tedesco interviene

a una riunione per il disarmo

GINEVRA, 13

Quest'oggi ha avuto luogo una riunione dell'Ufficio della Conferenza del disarmo che ha assunto un significato speciale, avendovi per la prima volta partecipato il rappresentante della Germania, da quando quest'ultimo Paese aveva abbandonato nell'estate scorsa la Conferenza. Si è avuta così la prima conseguenza pratica dell'accordo raggiunto domenica scorsa dalla Conferenza delle cinque Potenze.

La ripresa dei lavori in gennaio

Dalla discussione che ne è seguita si è avuta l'impressione che i lavori veri e propri della Conferenza cominceranno appena ora e cioè a dire all'inizio del prossimo anno, dato che ben presto i delegati prenderanno le vacanze natalizie. Se ciò è possibile, lo si deve al fatto che, grazie alla formula mussoliniana, si è potuto superare il più grave scoglio che impediva alla Conferenza di proseguire nei suoi lavori e cioè la questione della parità dei diritti.

Difatti il presidente Henderson, dopo aver comunicato i risultati ottenuti dalla Conferenza, ha proposto che l'inizio della seconda fase del disarmo possa aver luogo nel prossimo gennaio. Si è scelta la data del 23 prossimo mese per convocare nuovamente l'Ufficio e la Commissione al 31 gennaio.

Massigli per la Francia ha espresso allora la speranza che il piano francese sul disarmo e la sicurezza possa essere discusso al più presto possibile, dato il legame esistente fra esso e la questione della parità. Richiesto poi dal presidente se egli desiderava una discussione generale o particolareggiata, Massigli ha risposto che il suo Governo voleva fornire spiegazioni su alcuni punti che avevano dato fino ad allora luogo a malintesi.

Henderson ha osservato che l'Ufficio della Conferenza stabilirà l'ordine del giorno dei lavori della Commissione generale ispirandosi alla necessità di fare il più presto possibile affinchè la Conferenza giunga a risultati concreti. Comunque domani avrà luogo una riunione della Commissione generale ed è probabile che anche su questa questione fin d'ora si stabilisca dei punti precisi.

Aloisi partito per Roma

Il rappresentante degli Stati Uniti, Norman Davis, ha convocato questa sera i rappresentanti della stampa internazionale per spiegare loro il punto di vista americano sulla questione del disarmo. Benchè egli non abbia detto se l'America abbandona il progetto di cui si era parlato nei giorni scorsi, o se tornerà ad insistervi prossimamente, Norman Davis ha tenuto tuttavia a riaffermare che per guadagnare tempo si dovrebbe cominciare con il concludere una convenzione preliminare.

Ha fatto quindi alcuni accenni alla questione generale navale ed ha annunciato che lasciava questa notte Ginevra per far ritorno agli Stati Uniti.

L'Ambasciatore barone Aloisi, capo della Delegazione italiana alla Conferenza del disarmo e all'assemblea della Società delle Nazioni, è partito stamane per Roma.

Un nuovo Convegno a cinque a Londra

LONDRA, 13

Una notizia riportata da vari giornali annuncia che il 16 gennaio sarà convocata a Londra la Conferenza a cinque per le quistioni inerenti all'accordo raggiunto sabato scorso a Ginevra. Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, riportando la stesso notizia, scrive che a tali conversazioni saranno probabilmente invitati anche il Giappone e la Russia. Esso riporta altresì che il primo effetto dell'accordo di Ginevra è il ritiro del cosiddetto progetto Davis.

Trattative commerciali ceco-ungheresi

per un accordo di compensazione

BUDAPEST, 13

Al Ministero ungherese degli Esteri hanno avuto inizio le trattative tra la delegazione cecoslovacca ed i rappresentanti del Governo ungherese per la conclusione di un accordo di compensazione avente per oggetto, innanzi tutto, lo scambio di una determinata quantità di legna da ardere e di suini. Le trattative offrono occasione di esaminare pure alcune questioni concernenti il reciproco scambio di merci. E' stato anche esaminato il problema del soggiorno a scopo di cura ai bagni dei monti Tatra, in base ad una compensazione di merci.

I paraguayani accusati di barbarie

dalla Croce Rossa boliviana

LA PAZ, 13

La Croce Rossa boliviana ha telegrafato alla Lega delle Nazioni di intervenire contro le barbarie commesse dalle truppe paraguayane nel Chaco, ove i feriti boliviani al pari degli infermieri e dei portaferiti sono uccisi senza pietà, in aperta violazione con le convenzioni internazionali.

Pandemonio provocato da un socialista

al Consiglio nazionale di Losanna

GINEVRA, 13

Al Consiglio Nazionale di Losanna si sono svolte oggi scenate clamorose. Aperta la seduta il socialista Viret ha protestato violentemente contro la condanna di un deputato socialista che durante i moti ginevrini aveva pronunciato a Losanna discorsi rivoluzionari.

Il Viret è stato allora espulso. Alla ripresa egli, nonostante il biasimo inflittogli dal Presidente ha ricominciato un discorso ingiurioso. E' successo allora un pandemonio finchè il Viret, sotto l'incalzare dei deputati della maggioranza, ha dovuto abbandonare l'aula. A Ginevra alcuni comunisti imprigionati in seguito ai fatti del 9 novembre hanno iniziato da sabato scorso lo sciopero della fame.

La Società per la storia del Risorgimento

Una riunione presieduta da S. E. Giardino

ROMA, 13

Nella sala del consiglio superiore del Ministro dell'Educazione si è riunito il Consiglio centrale della Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano, sotto la presidenza di S. E. il Maresciallo d'Italia Giardino con l'intervento di S. E. Ercole e dei vice presidenti S. E. il conte De Vecchi, S. E. Rava e di tutti i rappresentanti dei comitati.

Il Maresciallo Giardino ha ringraziato il Ministro per la cortese ospitalità data al Consiglio centrale e per il costante, autorevole contributo che ha dato e promesso alla società, prima come studioso ed ora come capo dell'importante dicastero; si è associato alle proteste fatte per i tristi incidenti della Dalmazia ed ha stabilito gli indirizzi da seguire per dare sempre maggiore incremento alla società richiamando l'attenzione sulla funzione educatrice della società stessa, che si esplica in particolar modo attraverso la Rassegna storica del Risorgimento ed i congressi annuali. Il consiglio ha preso atto della relazione dell'on. Bonardi Carlo sull'organizzazione del congresso per il 1933, che avrà inizio a Brescia e si concluderà a Torino, dove verrà celebrato il centenario della istituzione della medaglia d'oro al valore militare. Inoltre ha discusso sulle pubblicazioni della Rassegna del Risorgimento, del bollettino dei comitati, dell'indice generale e di quanto la società ha pubblicato nei suoi 25 anni di vita e sul bilancio preventivo per il 1933. La adunanza si è chiusa formulando il voto che alla società sia concesso il titolo di Real Società del Risorgimento.

Manifestazione franco-jugoslava

che a Zagabria non attecchisce

ROMA, 13

Mandano da Belgrado che un'altra importante manifestazione di amicizia franco-jugoslava si è avuta ieri con la solenne inaugurazione di un'esposizione della pittura contemporanea francese. Sembra che presto sarà pubblicamente data notizia dell'avvenuto rinnovo del patto di amicizia franco-jugoslavo, scaduto come si ricorderà l'11 novembre scorso.

L'esposizione della pittura francese, che sarà aperta un mese, non potrà poi essere trasportata a Zagabria malgrado i tentativi che sono stati fatti. Ciò è molto caratteristico, poichè dimostra che Zagabria non è oggi il terreno più favorevole per accogliere una rumorosa dimostrazione di amicizia per la Francia.

Si hanno notizie divertenti su uno degli infortuni capitati ad un giornale serbo, il quale, invece di elaborare un commento ispiratogli, ha pubblicato la traccia di tale commento comprese le annotazioni riservate!

La disavventura è toccata a un giornale di Sarajevo, la *Vecernaja Posta* e con quella si ha la prova materiale che il compito dei giornalisti jugoslavi è ridotto ad un livello così umiliante da non consentire ad essi la minima libertà d'azione poichè l'intervento dell'ufficio stampa è immancabile, specie quando si tratta di dover polemizzare con gli avversari. E' avvenuto dunque che la *Vecernaja Posta* di Sarajevo, alla quale in occasione della nota risoluzione presa a Zagabria dalle opposizioni croate era stata spedita dall'ufficio stampa di Belgrado una specie di traccia sulla quale imbastire il commento, per una deplorevole svista ha pubblicato senz'altro questa traccia e, quello che è ancor più divertente, senza che il censore se ne accorgesse.

Stranieri entusiasti dell'Italia

Micalacopulos

ATENE, 12

Micalacopulos intervistato dal corrispondente dell'*Agenzia Stefani* si è dichiarato entusiasta del suo soggiorno a Roma, che egli ha detto di avere ritrovato irriconoscibile, dopo i grandiosi lavori compiutivi dal Fascismo. Parimenti entusiasta Micalacopulos si è mostrato del suo colloquio col Duce, che volle fargli visitare i lavori delle bonifiche di Maccarese e dell'Agro Pontino. Micalacopulos ha rilevato che la bonifica dimostra cosa possa un popolo al quale Mussolini ha saputo ispirare il sentimento del lavoro e che il Fascismo ha, con le bonifiche, conquistato una provincia di più all'Italia. Micalacopulos ha ammirato l'ordine e la disciplina perfetti esistenti in Italia ove, egli ha detto si vede che il popolo è contento. Ha rilevato che, manifestazioni come quelle che il Duce ricevette a Torino e Milano non sono possibili se non sentite veramente ed ha dichiarato che gli uomini illustri convenuti a Roma da tutta l'Europa per il convegno «Volta» erano tutti ammirati della rinascita italiana. Questi ha concluso Micalacopulos sono i fatti che ognuno che si reca in Italia può constatare personalmente.

Il capo della polizia di New York

WASHINGTON, 12

Il capo della polizia di New York Mulrooney, intervistato dal *Corriere d'America*, ha ripetutamente affermato il suo entusiasmo per l'Italia i cui progressi lo hanno profondamente impressionato. Mulrooney si è intrattenuto a lungo a parlare di due visite che rimarranno indelebili nel suo cuore, la visita al Papa e quella al Duce. Il capo della polizia di New York, che è rimasto assai colpito dalla personalità dinamica del Duce, ha parlato dell'interesse e della conoscenza con cui Mussolini segue le cose americane.

I nuovi Commissari dei Sindacati

ricevuti da S. E. Starace

ROMA, 13

Il Segretario del Partito on. Starace ha ricevuto a palazzo del Littorio, accompagnato dal dott. Di Marzio, Segretario della Confederazione professionisti ed artisti, i nuovi Commissari dei Sindacati nazionali dei farmacisti prof. Baglioni, dei giornalisti dott. Valori, degli insegnanti privati prof. Brignoli, dei patrocinatori legali on. avv. Gargiolli, e del veterinario prof. Lanfranchi. Il Segretario del Partito si è cordialmente intrattenuto con i nuovi Commissari, mettendo in particolare evidenza l'alta funzione delle categorie da essi rappresentate ed esprimendo la certezza che ogni loro atto, in ogni circostanza, sarà improntato a schietto spirito fascista.

Per l'istruzione professionale artigiana

Una Commissione permanente

ROMA, 13

Si è costituita, presso la Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia una commissione permanente per la istruzione professionale, allo scopo di studiare i mezzi adatti a risolvere l'importante problema. La commissione è presieduta dall'on. Buronzo.

La commissione si è occupata innanzi tutto dell'assegnazione di borse di studio da concedere a quei giovani che dimostreranno di possedere spiccate attitudini e qualità per diventare eccellenti artigiani. Il fondo destinato a tale scopo, nella cifra di lire 50.000, è stato ripartito tra i seguenti istituti: Regio Istituto d'Arte di Firenze; Istituto Superiore per le industrie artistiche di Monza; R. Istituto di Belle Arti di Urbino; R. Scuola di ceramica di Faenza; R. Accademia di Belle Arti di Firenze e R. Scuola di ceramica di San Salvatore in Lauro di Roma.

Sono così in complesso circa una ventina di giovani che, attraverso l'assistenza della Federazione Artigiana (la quale considera l'istruzione professionale come un suo compito essenziale e fondamentale) avrà modo di completare e perfezionare la propria capacità.

L'artigianato tende ad arricchire e realizzare uno stile nuovo e originale degno dei nostri tempi.

Il Senato approva il bilancio 1930-31

S. E. Jung promette la dichiarazione annuale della complementare
Gli elenchi dei contribuenti della R. M. saranno pubblicati

ROMA, 13

Il Senato ha ampiamente discusso e approvato, nella seduta odierna, il bilancio dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1930-31.

Le indennità di guerra

FEDERICO RICCI esaminando le cifre dell'indennità di guerra pagateci rileva che solo 1125 milioni ne sono stati trattenuti. Il resto è stato impiegato per il pagamento dei debiti esteri. Di fronte alla grandiosità delle somme pagate dalla Germania e di fronte alla grandiosità dei danni e delle spese derivati dalla guerra ben poco ci è rimasto a differenza di quello che è accaduto in altri Paesi, i quali hanno basato il loro bilancio in gran parte sul gettito delle riparazioni di guerra, tra questi la Francia. Le spese per riparazione dei danni subiti dalla guerra per l'Italia sono state ingentissime, quasi 132 miliardi di lire, pagati con le sole nostre forze e che gravarono nella quasi totalità sui nostri bilanci anche sotto l'aspetto di pensioni di guerra.

Proseguendo, l'oratore raccomanda un urgente sanamento del bilancio. Venendo ai debiti con l'estero nota che, tenendo conto dei noli, dei proventi per l'afflusso dei forestieri, dei proventi dell'emigrazione, vediamo che l'importo dei debiti è notevolmente diminuito, anzi possiamo affermare che la bilancia dei nostri pagamenti, in considerazione di quegli importi, è equilibrata, si può dire leggermente attiva. E questo è merito della politica economica seguita dall'attuale Governo. Sfortunatamente questo vantaggio è annullato dal pagamento dei debiti di guerra. L'ultimo pagamento dell'Italia fu fatto nel giugno 1931. Poi venne la moratoria e nel giugno 1933 dovranno essere ripresi i pagamenti. La somma da pagarsi all'America il 15 dicembre non è la rata.

JUNG, Ministro delle Finanze, spiega che si tratta degli interessi della rata.

RICCI ricorda che gli S. U. che nel 1925-26 avevano fatto prestiti a tutti i Paesi, cominciarono a sentire le prime difficoltà. La crisi si andò estendendo e nel 1931 Hoover fece, per suggerimento dell'Inghilterra, la proposta di moratoria. Si ebbe in seguito la caduta della sterlina che condusse ad una nuova discesa dei prezzi e si iniziò il sistema base sterlina, contrapposto al sistema base oro, con gravi complicazioni della pubblica finanza. Negli S. U. si determinò un dissidio tra i banchieri privati, che avrebbero desiderato l'abbuono delle riparazioni alla Germania ed il pubblico che non vuol sapere di aumenti delle imposte. A Losanna trionfò la tesi di cancellare riparazioni e debiti interalleati, ma gli S. U. furono assenti e non consentono in tale tesi. L'oratore conclude facendo voti che la Conferenza del disarmo ponga fine alla corsa degli armamenti e rilevando che alle future discussioni sulla questione dei debiti noi ci possiamo presentare in condizioni morali assai migliori degli altri Paesi, perchè dalla guerra non abbiamo avuto vantaggi nè territoriali nè finanziari. L'oratore crede che la democrazia americana vorrà tener conto di queste nostre condizioni.

Disavanzo temporaneo

SCHANZER, relatore, dichiara che è fatale che in tempi di crisi diminuiscano le entrate ed aumentino le spese. Così le spese superarono le previsioni e l'esercizio si chiuse con un disavanzo di 504 milioni nella categoria prima delle entrate e spese effettive, al quale si provvide con una accensione di debiti. Tuttavia tale disavanzo non poteva essere causa di gravi preoccupazioni rispetto ad un bilancio di circa 20 miliardi, senonchè, con l'aggravarsi della crisi, si salì nell'esercizio 1931-32 ad un disavanzo di 4 miliardi ed oltre, per la parte effettiva, al quale si è provveduto con l'accensione di debiti. Benchè nel primo quadrimestre dell'esercizio in corso, si rilevi un disavanzo di circa un miliardo e 400 milioni, l'oratore non crede che si possa dire che il disavanzo finale supererà quello dell'esercizio precedente. Non basta moltiplicare per tre le entrate del primo quadrimestre, perchè l'esperienza dimostra che i successivi quadrimestri sono sempre più redditizii dei precedenti.

Non bisogna inoltre rinunziare alla speranza di una ripresa prima della fine dell'esercizio in corso. Rispondendo al sen. Ricci, nota che se le condizioni del bilancio non sono facili, la finanza italiana ha superato ben altre tempeste. Occorre riavviare il bilancio verso il suo equilibrio ed arginare i debiti, sia pur con la necessaria ed opportuna gradualità. Del resto, anche in altri grandi Paesi la situazione finanziaria è tutt'altro che florida.

In sede di discussione del consuntivo non si possono domandare quali saranno gli intendimenti per l'opera di rigenerazione, ma si può essere sicuri che il Ministro comprimerà fin dove sarà possibile le spese. Il Gran Consiglio ha fatto la dichiarazione che non si deve procedere ad alcuna conversione forzosa del debito pubblico. Bisogna applaudire a questo concetto; difatti non bisogna scuotere in alcun modo la fiducia dei cittadini nel credito dello Stato *(Approvazioni)*. La legge all'ordine del giorno relativa al nuovo accertamento della complementare fornisce un altro indizio degli intendimenti del Ministro delle Finanze.

Venendo a parlare dei postulati mussoliniani per la ripresa economica mondiale rileva che solo ieri è giunta la notizia di un accordo tra le Potenze per la parità della Germania, parità che per il primo e da tempo aveva sostenuto il Capo del Governo italiano. Ed un altro successo egli ha ottenuto, perchè sempre aveva sostenuto la necessità della revisione dei trattati e l'accordo di ieri conduce appunto alla revisione del trattato di Versailles. Tutto ciò fa sperare che si possa giungere a conclusioni concrete ed alla riduzione sostanziale degli armamenti che rappresenterebbe già un grande passo sulla via della pacificazione e della distensione degli animi. Se, prescindendo dalle cause internazionali, l'Italia può fortemente lottare contro la crisi ciò si deve alla sua mirabile disciplina collettiva e alla politica finanziaria e monetaria del Governo. La strenua difesa della lira ha salvato il Paese dalla catastrofe finanziaria. In ogni campo le realizzazioni del Regime hanno mirato a potenziare le forze della Nazione. Non si guarda solo al presente, ma anche, e soprattutto, all'avvenire. Le non liete condizioni del nostro bilancio possiamo considerarle come condizioni di transizione in un ambiente economico internazionale profondamente turbato. L'Italia, con la sua nuova attrezzatura morale e materiale, con la sua volontà di popolo giovane ed energico, saprà raggiungere un nuovo assetto economico che la compenserà largamente dei disagi e dei sacrifici presenti. *(Vivissimi applausi)*.

Le modifiche alla complementare

Gli articoli del disegno di legge sono approvati senza discussione. Si passa quindi al disegno di legge contenente modificazioni all'applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito. RICCI FEDERICO riconosce esservi delle persone che, pur godendo di ampi guadagni e spendendo in conformità, sfuggono alla tassazione per il semplice fatto che non si può dimostrare che cosa guadagnino. Di qui la opportunità di mettere fine a questo stato di cose, con l'attribuire all'agente delle tasse la facoltà di stabilire il reddito induttivamente, in base al tenore di vita. Un progetto del genere fu già proposto il 1927 ma non fu accettato dall'allora Ministro Volpi. Ritiene che il metodo induttivo presenti il difetto che sino ad un certo punto si può vedere quale sia il tenore di vita del contribuente. Sfuggono precisamente alla tassa i redditi molto elevati, mentre questa incide sui redditi delle persone meno abbienti. L'oratore già nello scorso anno rilevò l'esiguità dell'accertamento di redditi elevati.

La legge dovrebbe essere surrogata con una ritenuta sulla cedola al portatore. Comunque conclude proponendo di elevare il minimo di esenzioni. Non si dovrebbe partire dal reddito di 6000 lire, ma da quello di 10.000; dovrebbero poi esservi maggiori deduzioni per le persone a carico. Il periodo di accertamento non dovrebbe durare più di un anno o al più due. *(Approvazioni)*.

ROLANDO RICCI fa la storia delle varie proposte di tassa complementare dal 1893. Ritiene poi che il sistema proposto nel progetto in discussione non dia ragione a preoccupazioni. Non si tratta infatti che di un allargamento del metodo di accertamento, comprendendo nei fatti positivi acquisiti i fatti manifesti che si esplicano nel tenore di vita. Chiede invece al Ministro qualche indicazione sul modo di esecuzione della legge. Conviene che sia mezzo efficace il giuramento, non obbligatorio, ma prestato a richiesta del magistrato, come c'è in Germania, indicato a decidere le controversie tra i contribuenti e l'Erario. Anche in Italia occorrerebbe istituire questa magistratura finanziaria. Bisogna inoltre dare la massima pubblicità agli elenchi dei tassati, sia per la complementare, sia per la R. M. E' giusto che il pubblico abbia questo controllo, che potrà avere anche benefici effetti sul maggior gettito di molte imposte. I contribuenti non cercheranno di sfuggire al fisco per vanità e per sentimento religioso e per timore delle sanzioni. Occorre considerare che questa non è una tassa che colpisce le masse, ma la borghesia abbiente, i ricchi, gente che ha buone posizioni sociali e interesse a mantenersele. Occorre poi permettere la revisione annuale dei redditi. L'art. 19 non ammette la riducibilità se non quando è cessato totalmente il reddito. Che cosa intende il fisco per cessazione totale? Supposto che una azienda sociale per due o tre anni non dia dividendi, il reddito sarà considerato come cessato, oppure no? E' urgente definire questo punto. L'oratore conclude affermando che se l'italiano riconosce che le tasse sono giuste e bene applicate, paga sempre regolarmente. *(Approvazioni)*.

L'importanza della riforma

BERIO relatore non crede che questo sia il momento per una riforma radicale della legge, considerata la necessità che tutti gli sforzi convergano nel venire in aiuto all'economia della Nazione. La questione del giuramento non può essere considerata senza qualche perplessità. Occorre osservare che le sanzioni sulle frodi fiscali e le leggi contro le evasioni sono state studiate in un momento molto diverso dall'attuale e che inoltre una legge severa presuppone un sistema tributario non eccessivamente severo. In tempo di crisi le leggi vanno applicate, e così è stato fatto, con una certa prudenza.

La proposta Ricci di ritenuta sulla cedola al portatore preclude sì la possibilità di evasione ma è grave, non soltanto per le sue ripercussioni di carattere finanziario, ma soprattutto per quelle di carattere economico. La Commissione approva dunque il presente provvedimento, ma pensa che debba essere applicato con molta prudenza e con quelle limitazioni che risultano dalla relazione e dalla circolare ministeriale ivi citata. Ciò non esclude che quando la situazione economica del Paese sia migliorata, l'attuale riforma non possa dare degli ottimi risultati così da permettere che l'imposta complementare diventi una delle imposte fondamentali del nostro sistema tributario. E' egli pure del parere che il tempo richiesto per la revisione dei redditi debba essere diminuito.

Dichiarazioni del Ministro

JUNG, Ministro delle Finanze, ringrazia il relatore e i senatori che hanno preso parte alla discussione. Non intende di fare un discorso, ma solo brevissime dichiarazioni. Suo intendimento è innanzi tutto di avvicinare quanto più sia possibile e più presto possibile la produzione del reddito alla dichiarazione. Occorre in un primo tempo che il reddito dichiarato ed accertato resti immutato per un biennio, ma è sua intenzione di arrivare alla dichiarazione annuale. Nei primi mesi dell'anno venturo, forse nel mese di marzo, saranno pubblicati per volere del Capo del Governo, gli elenchi dei contribuenti della R. M. *(Vive approvazioni)*.

Dopo l'annunzio della votazione a scrutinio segreto sui vari disegni di legge presentati, che risultano tutti approvati, la seduta è tolta alle ore 19. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Il "Conte di Savoia,, lascia oggi New York con pieno carico di passeggeri

NEW YORK, 13

Il «Conte di Savoia», durante la sua sosta a New York, è stato visitato da varie decine di migliaia di persone. A bordo della nuova superba unità della marina mercantile italiana si sono svolti quotidianamente ricevimenti e sono state tenute conferenze, particolarmente in merito alle moderne sistemazioni di bordo. Oggi S. A. R. il Duca di Spoleto ha ricevuto, nel salone delle colonne, i rappresentanti delle maggiori associazioni italiane di New York, che gli sono stati presentati dal Console generale Grossardi. Il «Conte di Savoia» partirà domani, alle ore diciotto, direttamente per Napoli e Genova, con pieno carico di passeggeri.

Una gara per nuove opere liriche

ROMA, 13

La Corporazione dello spettacolo, col concorso dell'Esposizione Internazionale Triennale di Milano, ha promosso una gara per le migliori opere liriche nuove di autori italiani. Le norme della gara sono state dettate in questi giorni dalla commissione giudicatrice che, insediata al Ministero delle Corporazioni da S. E. Biagi e presieduta dall'on. Gino Pierantoni, è così costituita: sen. Paribeni, S. E. il maestro Umberto Giordano, S. E. il maestro Ottorino Respighi, on. maestro Giuseppe Mulè, maestro Ildebrando Pizzetti, S. E. Emilio Bodrero, dott. Roberto Forges Davanzato presidente della «Sia» e dott. Giulio Barella, presidente della Triennale, dott. Gino Rocca, maestro Alceo Toni, ing. Raoul Chiodelli, comm. Gian Capo, segretario, dott. De Sanctis.

Non più di quattro delle opere che dalla Commissione giudicatrice saranno dichiarate più meritevoli di essere prese in considerazione, verranno eseguite alla presenza del pubblico nel teatro della Triennale senza allestimento scenico e senza costumi, ma con cantanti, orchestra, ecc. Le opere che, in base alla predetta esecuzione, saranno dalla stessa Commissione giudicate le migliori, verranno nell'autunno 1933 messe in scena in un teatro di Roma ed in uno di Milano a cura dell'Ente italiano audizioni radiofoniche.

Una violenta mozione contro Hoover respinta dal Congresso

WASHINGTON, 13

Il deputato repubblicano Mac Fadden ha presentato una mozione per incriminare il Presidente Hoover del reato di usurpazione delle prerogative del Congresso e di dissipazione delle risorse della Nazione. La Camera dei rappresentanti si è rifiutata di discutere la mozione, ciò che equivale al suo rigetto. *(United Press)*.

Birra per Natale in America? Una grossa ordinazione a Monaco

BERLINO, 13

I giornali riproducono a titolo di curiosità un telegramma che l'albergo Bismark, uno dei più grandi alberghi tedeschi di Chicago, ha inviato ad una importante fabbrica di birra di Monaco. Il telegramma prega la Direzione della fabbrica di preparare la spedizione di 20.000 botti di birra bionda e scura della migliore qualità, perchè è possibilissimo che l'entrata della birra negli Stati Uniti per le feste di Natale sia consentita.

Una concione di donne proibizioniste

WASHINGTON, 13

Il Comitato delle vie e dei mezzi della Camera dei rappresentanti ha udito una delegazione di donne accanite proibizioniste, le quali hanno parlato contro la proposta modificazione alla legge proibizionista, che dovrebbe essere presentata dinanzi alla Camera dei rappresentanti prima di Natale. Esse hanno sostenuta la necessità di non fare una eccezione alla legge proibizionista nei riguardi della birra, affermando che questo sarebbe un errore così economico come morale e sociale, in quanto la legalizzazione della birra non sarebbe che il primo passo verso il ritorno dei tempi antichi con gli spacci di alcoolici.

D'altra parte esse hanno affermato che se anche un tale provvedimento potesse recare qualche piccolo sollievo alla disoccupazione con un aumento delle entrate della Tesoreria, il vantaggio sarebbe di gran lunga annullato dai danni che esso produrrebbe. Il Comitato giudiziario del Senato ha udito invece dal senatore Blaine una vivace difesa del movimento antiproibizionista.

Tokio considera come una "minaccia,, la ripresa delle relazioni tra Russia e Cina

TOKIO, 13

La ripresa delle relazioni diplomatiche tra i Soviet e la Cina è considerata in questi circoli ufficiali come una nuova minaccia per la stabilità delle relazioni del Giappone con la Repubblica cinese. *(United Press)*.

Il Giappone rifiuta di partecipare alla Commissione di conciliazione

TOKIO, 13

L'Ambasciatore inglese ha fatto amichevole pressione sul Governo giapponese, chiedendogli insistentemente di accettare l'istituzione di una Commissione conciliativa, come proposta da Ginevra, per regolare il conflitto mancese. Le pressioni però sono state vane. Dopo una lunga riunione del Gabinetto, il Governo ha inviato istruzioni alla sua delegazione a Ginevra ordinando di rifiutare di partecipare alla Commissione di conciliazione per la vertenza manciuriana.

La conferenza del petrolio e la produzione assegnata alla Romania

PARIGI, 13

La conferenza del petrolio comunica la nota seguente: «Le riunioni che si sono tenute durante gli ultimi 15 giorni tra i delegati dell'industria romena del petrolio e il gruppo internazionale delle società petrolifere sono state consacrate dal regolamento. La conferenza è pervenuta ad un accordo sulle misure necessarie per equilibrare la produzione ed il consumo del petrolio. A tal fine la Romania ha accettato di fissare la sua produzione a 18.500 tonnellate al giorno per un periodo di tre mesi, a datare dal 1.o gennaio 1933.

La disoccupazione cresce in Europa

ROMA, 13

La disoccupazione, che è uno degli aspetti più tipici della depressione economica mondiale, continua ad aumentare in quasi tutti i Paesi d'Europa.

Alla data del 30 novembre il numero dei disoccupati in Germania iscritti all'ufficio di assicurazione risultava salito a 5.358.000. Questa cifra rappresenta un aumento di 92 mila unità rispetto al numero dei disoccupati del 15 novembre scorso.

In Francia, alla data del 3 dicembre scorso, il numero dei disoccupati ufficiali, ossia quelli iscritti ad una cassa d'assicurazione contro la disoccupazione, risultava di 256.575. Questa cifra rappresenta un aumento di 1164 unità rispetto alla settimana precedente. Essa tuttavia non rappresenta l'intero aumento della disoccupazione francese. Infatti dal 28 novembre al 3 dicembre solo 449 lavoratori stranieri sono entrati in Francia, mentre se sono usciti ben 1168, i quali rappresentano altrettanti lavoratori disoccupati.

In Cecoslovacchia, secondo le statistiche pubblicate dal Ministero della Previdenza sociale il numero dei disoccupati alla fine di novembre risultava ammontare a 601.438 contro 533.611 alla fine di ottobre. Nel 1931 alla fine di novembre il numero dei disoccupati cecoslovacchi era di 337.654 e alla fine di ottobre di 254.201.

Nel Belgio continua intanto l'aumento dei fallimenti e a diminuire l'esportazione. Dal primo gennaio al 2 dicembre di quest'anno, infatti, i fallimenti in Belgio sono stati complessivamente 1037, contro 742 nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il commercio estero belga continua a rivelarsi depresso. Nei primi dieci mesi di quest'anno le importazioni hanno raggiunto un valore di 13 miliardi 430 milioni di franchi belgi, contro 20 miliardi e mezzo nel corrispondente periodo dell'anno scorso e le esportazioni si sono ridotte a 12.630 milioni, contro 19.750 milioni nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Sempre in conseguenza della crisi economica, infine, negli Stati Uniti il numero delle persone che guadagnano è notevolmente diminuito. Il Segretario del Tesoro, Mills, ha dichiarato al Congresso che il numero delle persone che guadagnano più di centomila dollari negli Stati Uniti è notevolmente diminuito, come risulta dalle minori entrate delle imposte sul reddito. Il numero delle persone che guadagnano più di 100 mila dollari è infatti diminuito da 15.780 nel 1928 e soli 2142 durante l'ultimo anno fiscale.

Catastrofe ferroviaria presso Lucerna

Spaventoso scontro in una galleria - I morti sarebbero nove - Una ventina di feriti gravi

GINEVRA, 13

Un grave disastro ferroviario è avvenuto alle 15 di oggi nelle vicinanze di Lucerna. Due treni, uno proveniente da Zurigo e diretto a Ginevra e l'altro partito da questa ultima città e diretto sulla linea del Gottardo, si sono scontrati nell'interno della galleria Guetsch, situata ad un paio di chilometri da Lucerna.

La «galleria della morte»

Le due locomotive nell'urto violentissimo si sono inalberate l'una contro l'altra e quindi sono ripiombate a terra semidistrutte. I morti salgono finora a nove ed i feriti ad una ventina. Di altri sei viaggiatori non si ha notizia.

L'oscurità del luogo in cui si è prodotta la catastrofe ha aumentato le difficoltà dell'opera di soccorso. Nel buio della galleria si sono prodotte scene paurose e strazianti. Benchè sulle cause del disastro non sia stata fatta ancora completamente la luce, pare tuttavia stabilito che il macchinista del diretto proveniente da Zurigo non abbia scorto a causa della nebbia fittissima i segnali di arresto dinanzi all'ingresso della galleria dove cessa il binario doppio. Difatti, data la ristrettezza della galleria, essa è percorsa soltanto da due rotaie.

Così il diretto proveniente da Zurigo, anzichè fermarsi secondo il segnale regolarmente posto in seguito al ritardo dell'altro treno, ha infilato a grande velocità la galleria viaggiando sull'unico binario che la percorre. In questo modo l'urto col treno che percorreva la stessa galleria in senso inverso è stato inevitabile.

Disastri del genere, le cui conseguenze sono in generale molto gravi, non solo materialmente, ma anche per il numero delle vittime, accadono fortunatamente assai di rado. In un primo momento si era creduto che il numero dei morti e dei feriti fosse molto rilevante essendo ambedue i treni affollati di viaggiatori. La realtà è stata meno grave delle previsioni, ma tuttavia il bilancio della catastrofe è impressionante. Finora, come abbiamo detto, sono stati accertati nove morti, fra i quali si trovano i due macchinisti e un capotreno. Altre sei persone risultano mancanti e 19 feriti gravi sono stati trasportati dalle squadre di soccorso all'ospedale di Lucerna. Non si conoscono ancora i nomi dei morti e dei feriti e neppure è stato possibile stabilire il loro numero esatto.

Per parecchie ore sotto la galleria hanno echeggiato sinistramente le grida di invocazione e di dolore dei feriti. I due sbocchi della «galleria della morte» sono tenuti sbarrati. Il tunnel è stato completamente ostruito dall'ammasso delle macerie delle locomotive e delle vetture che si sono accavallate formando un enorme groviglio di ferro e di legno.

Il traffico sospeso

Risulta che il treno proveniente da Zurigo procedeva a una velocità di 75 km. e quello di Lucerna di 50, sicchè le due locomotive, azionate da corrente elettrica, si scontravano con la massima violenza. Esse si sono incastrate l'una nell'altra e sono state ridotte a un mucchio di rovine. Nel groviglio dei rottami si scorgono i cadaveri dei due macchinisti. Completamente distrutti sono pure rimasti il bagagliaio e alcuni altri vagoni.

I primi soccorsi sono giunti soltanto 25 minuti dopo la sciagura e sono stati prestati da soldati che facevano delle esercitazioni nelle vicinanze. Per staccare i vagoni ed estrarre i morti e i feriti bisognerà ricorrere alla fiamma ossidrica. Non è quindi ancora possibile avere un quadro esatto della gravità della catastrofe. Sul posto della sciagura sono accorsi medici e numerose squadre di pompieri. La stazione di Lucerna è chiusa. Tutto il traffico ferroviario è sospeso.

Fortunatamente la prima vettura del treno del Gottardo era vuota, mentre una ventina di persone si trovavano in una vettura appartenente al diretto di Zurigo. Gli occupanti questo vagone sono rimasti tutti feriti in modo più o meno grave.

Il direttore generale delle Ferrovie giungeva sul posto della catastrofe nelle prime ore della sera e subito iniziava una minuziosa inchiesta per assodare la verità dei fatti ed eventuali responsabilità. La conclusione di questa prima indagine conferma va quanto abbiamo già detto sopra.

Dalle ultime informazioni si è potuto apprendere che al treno del Gottardo era stato agganciato un carro bestiame. Le bestie sono in gran parte perite. Alcune, proiettate fuori del vagone nella galleria, si sono messe a correre all'impazzata in su e in giù. Alle 19.30 mancavano ancora quattro persone.

Nessuno straniero fra le vittime

Da un comunicato diramato in serata dalla Direzione generale delle Ferrovie si è potuto apprendere che nessuna persona di nazionalità straniera si trova fra quelle che sono rimaste morte o ferite nel disastro. Quando è avvenuto lo spaventoso cozzo tra i due treni essi marciavano ad una velocità dai 60 ai 70 km. all'ora ciò che spiega come il cumulo dei rottami ostruisca la galleria e si elevi fino all'altezza della volta.

La catastrofe, che è una delle più gravi dopo quella di Bellinzona nel 1924, nella quale ha trovato la morte il Ministro delle Finanze tedesco Helfferich, è avvenuta in un punto che tecnicamente non corrisponde alle esigenze del servizio, in quanto un solo binario deve adempiere al traffico di cinque linee, tra le quali si trovano anche alcune importanti comunicazioni internazionali con l'Italia e la Germania.

Il caccia nipponico "Sawarabi,, identificato a grande profondità

TOKIO, 13

Un vapore da pesca ha segnalato di aver trovato il punto dove è affondato il cacciatorpediniere «Sawarabi», che, come si ricorderà, un paio di settimane or sono si è capovolto durante una tempesta. Il naufragio costò la vita a molti marinai.

Lo scafo, secondo il rapporto del comandante del battello da pesca, giace a grande profondità, per cui il ricupero è molto difficile se non addirittura impossibile. Comunque alcune navi-ricupero stanno facendo rotta per lo specchio d'acqua indicato dal vapore.

Undici bambini annegati nel Reno e nella Mosella

BERLINO, 13

Sul Reno e sulla Mosella sono avvenute oggi due gravi disgrazie, in seguito alle quali 11 bambini hanno trovato la morte. Nei dintorni di Roxheim, nel Palatinato, sei bambini pattinavano su un braccio del vecchio Reno. Improvvisamente il ghiaccio si spezzò e i sei bambini perirono annegati. Uno di essi era riuscito a raggiungere la sponda, ma nel tentativo di salvare un compagno fu da questi ritrascinato nell'acqua e non ricomparve più a galla.

A Senheim, sulla Mosella, 10 bambini prima di recarsi a scuola si erano trattenuti a giocare sopra uno stagno presso la sponda della Mosella stessa. A un tratto la superficie ghiacciata cedette e i bambini caddero in acqua, cinque di essi poterono essere salvati. Gli altri furono riportati a terra cadaveri.

Recrudescenza di delitti a Chicago

CHICAGO, 13

Si nota in città una nuova recrudescenza di atti di banditismo. La notte scorsa otto persone sono rimaste uccise da colpi di arma da fuoco. Si ritiene trattarsi di vendette di malviventi per l'ordine dato alla polizia dal Sindaco Cermak di sbarazzare la città degli elementi non desiderabili.

Misteriosa scomparsa di una signorina durante una gita sul lago di Como

COMO, 13

L'autorità sta svolgendo indagini per fare luce completa sulla scomparsa della signorina Felicita Peduzzi, di 22 anni, da Como. La Peduzzi era salita su un piroscafo che fa servizio sul lago in compagnia di una sua conoscente, la signora Carolina Ceresa, prendendo posto a poppa. Ad un certo momento la Ceresa fu costretta a ritirarsi dall'amica per alcuni istanti. Ritornata al suo posto non vide più la Peduzzi, ma non vi fece caso pensando che fosse andata sotto coperta. Fu solo allo scalo di Nesso che la Ceresa, la quale cominciò a preoccuparsi della prolungata assenza della compagna, pensò di avvertire il personale di bordo.

Vennero immediatamente effettuate minuziose ricerche, ma non si potè trovare la più piccola traccia della scomparsa. L'ipotesi più attendibile è che la Peduzzi, sportasi eccessivamente dalla murata, sia caduta in acqua annegando miseramente.

Quattro bombe scoppiate a Gijon
Disordini in altre località spagnole

MADRID, 13

Delle bombe sono state scoperte a Gijon, quattro di esse sono scoppiate in diversi punti della città. Sono stati operati numerosi arresti a Ceballa, dove sono avvenuti dei tafferugli tra operai socialisti e sindacalisti. La guardia civile ha dovuto intervenire e si sono avuti parecchi arresti. Gli operai si sono messi in isciopero anche a Solera, ove pure si sono verificati gravi incidenti e si è avuto un morto e parecchi feriti. Sono stati operati nove arresti.

Verso una pace doganale fra Germania e Polonia

BERLINO, 13

Le trattative fra la Germania e la Polonia riguardo ai contingentamenti hanno condotto ad un accordo di principio. Si prevede che delle note saranno scambiate prima della fine del mese. Ciò costituirebbe un primo passo verso la fine della guerra doganale tra la Germania e la Polonia.

Le scuse del direttore delle "Izvestia,, al Governo britannico

LONDRA, 13

Il Sottosegretario Eden degli Esteri ha comunicato ai Comuni che l'incidente per la pubblicazione del giornale di Mosca *Izvestia* deve considerarsi chiuso con la visita dell'Ambasciatore sovietico al Foreign Office, avvenuta il 9 dicembre e durante la quale sono state presentate al Governo britannico le scuse del direttore del giornale, il quale ha espresso il suo rincrescimento per la pubblicazione dovuta ad errate informazioni dei corrispondenti del giornale stesso. *(United Press)*.

Il fulmineo volo di ritorno dell'aviatrice Mollison

LONDRA, 13

L'aviatrice Amy Mollison continua a fare nel suo volo di ritorno progressi giganteschi con dei balzi prodigiosi. Poco dopo che essa aveva inviato da Duala al marito un telegramma pessimista, si è appreso che era passata sopra Loklja (nord della Nigeria) alle 12.30, sulla strada di Gaoc, da dove essa potrebbe benissimo, se la fortuna le è propizia, raggiungere Londra in due tappe e cioè Gao Orano e Orano Croydon. Essa ha tempo fino a giovedì mattina per battere il suo proprio record dell'andata.

Disavventura della Compagnia Podrecca allo sbarco in America

NEW YORK, 13

I ventitrè componenti il personale del «Teatro dei piccoli» di Vittorio Podrecca, sono sbarcati con paio d'ore di ritardo e hanno corso il rischio, a causa delle difficoltà burocratiche, di essere inviati alla stazione degli immigranti ad Ellis Island.

I funzionari addetti al servizio di immigrazione hanno, infatti, trattenuto i famosi marionettisti italiani a bordo del transatlantico ed avevano anzi ordinato che essi venissero portati ad Ellis Island in attesa della garanzia che sarebbero ripartiti dagli Stati Uniti allo spirare dei sei mesi di permanenza accordati con il visto consolare ai passaporti.

E' facile immaginare la costernazione dei marionettisti di fronte alla prospettiva di un soggiorno più o meno prolungato nell'isola tristemente famosa. Ma per fortuna c'erano a bordo le autorità consolari italiane, i direttori dei giornali e numerose personalità della colonia italiana, i quali si sono messi in comunicazione con Washington e hanno ottenuto immediatamente il permesso di sbarco.

Così dopo circa due ore, la Compagnia del «Teatro dei piccoli», cordialmente festeggiata dai connazionali, poteva mettere piede sul suolo di New York dove inizierà il ciclo artistico che comprende le maggiori città degli Stati Uniti. *(United Press)*.

Celebre arazzo rubato in una chiesa di Viareggio

VIAREGGIO, 13

Stanotte nell'oratorio attiguo alla chiesa di S. Michele Camaiore è stato trafugato da ignoti il celebre arazzo fiammingo del 400 raffigurante il Cenacolo e scene della passione di Cristo. L'arazzo ha un valore rilevantissimo.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Filipputti, accettate sue dimissioni da vicepretore di Dignano d'Istria; Spadini, consigliere Appello funzioni presidente sezione Tribunale Cagliari, è trasferito Tribunale Trento; Giocoli, consigliere Appello funzioni presidente sezione Tribunale Bolzano, è trasferito Corte Appello Aquila; Pantaleone, uditore Pretura, reggente Pretura Comacchio, è trasferito Pretura di Pirano; Mattarella, uditore Pretura, funzioni vicepretore Pretura Conegliano, è incaricato reggenza Pretura Bozzolo.

Cancellerie: Zappela, segretario R. Pretura Gorizia, è nominato cancelliere Pretura Gorizia; Antonelli, cancelliere Pretura Conegliano Veneto è trasferito Pretura Magnago.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	770.2	14	11	coperto, calmo
Roma	768.3	13	8	coperto, mosso
Torino	771.1	6	5	coperto
Milano	770.3	7	5	piovoso
Genova	768.9	16	9	piovoso, mosso
Venezia	769.9	10	8	cop., legg. mosso
Firenze	769.7	17	7	nebbia
Ancona	769.8	9	5	cop., legg. mosso
Bologna	770.7	7	6	coperto
Napoli	769.9	15	11	coperto, calmo
Taranto	770.2	17	12	coperto, mosso
Palermo	767.0	20	13	cop., legg. mosso
Catania	770.3	17	11	½ coperto, mosso
Cagliari	764.2	20	10	¼ coperto, mosso
Tripoli	768.0	24	12	cop., legg. mosso
Messina	768.9	17	15	coperto, mosso
Trento	771.6	5	4	coperto
Fiume	769.8	12	7	nebb., legg. mosso
Bari	770.7	15	10	½ coperto, calmo
Sanremo	766.2	17	15	coperto, mosso
Bengasi	769.9	23	10	sereno, legg. mosso
Rodi	766.6	19	15	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo ha portato il suo centro, alquanto rafforzato, fra i Carpazi e il Mar Nero. L'Europa occidentale è in regime di bassa pressione, con minimo sul l'Islanda.

Probabilità: Questa situazione, che prelude a un nuovo peggioramento del tempo, apporterà su quasi tutta l'Italia cielo nuvoloso con precipitazioni intermittenti, più frequenti sull'alta Italia e lungo l'Appennino, più scarse sulle regioni meridionali della penisola. Nebbie sparse si avranno in Val Padana. Venti moderati deboli o moderati in Val Padana o sull'alto Adriatico, quasi forti con raffiche sull'alto Tirreno. Altrove correnti sciroccali moderate o alquanto forti specialmente sulle regioni tirreniche. Temperatura stazionaria. Piuttosto agitato il Tirreno, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

Norme per la vendita dei panettoni

ROMA, 13

Il Ministero delle Corporazioni, Segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, ha diretto ai Prefetti la seguente circolare:

«Questo Ministero ha avuto occasione di rilevare che alcune autorità comunali hanno interpretato in modo difforme le disposizioni riguardanti la vendita dei panettoni e dei dolciumi aventi requisiti di lunga conservazione. Si ritiene perciò opportuno di stabilire le seguenti norme:

1) E' autorizzata la vendita dei panettoni agli esercenti di forni, tanto se detti panettoni siano di loro fabbricazione, quanto se siano di fabbricazione altrui. Gli esercenti i forni potranno anche vendere pizze, focaccie e simili dolci aventi caratteristiche di lunga conservazione.

2) Sono autorizzate le vendite di panettoni e affini agli esercenti negozi di generi alimentari, i quali anteriormente all'emanazione del R. D. L. 16 dicembre 1926, N. 2174, li vendevano abitualmente secondo le consuetudini locali.

3) E' altresì autorizzata la vendita dei panettoni e affini a tutti quei negozi dei piccoli Comuni (ove non esiste una specializzazione di esercizi di vendita) i quali effettuavano detta vendita anteriormente al decreto-legge di cui al numero precedente.

4) E' consentito alle case produttrici di panettoni e affini lo smercio di essi attraverso le proprie filiali ed i propri spacci di vendita al pubblico, anche se questi non siano muniti di speciale licenza per pasticceria.

COMUNICATI

R. PRETURA DI TRIESTE

Il cancelliere di questa Pretura rende noto che il giorno 17 dicembre 1932-XI, alle ore 11.30, in via Molingrande N. 29, procederà alla vendita di macchinari per bandaio: trapano, due cilindratrici, piegatrice per lamiera e forgia.

Il cancelliere: Favazza

Il sottoscritto Cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 17 dicembre 1932, alle ore 9.30, in Trieste, nella sala incanti giudiziali, via Coroneo n. 16, procederà alla vendita di un pianoforte «Magrini» e vari mobili.

Il Cancelliere: S. PAVAZZA

Domani 15 corr., alle ore 10, in Corso Garibaldi 14, I. e successivamente in via Ginnastica 19, III p., procederò all'ASTA di: collane, rasoi, coltelli, braccialì ecc., mobili negozio e abitazione, fallimento Bruna.

L'Ufficiale giudiziario: LUIGI ROSSI

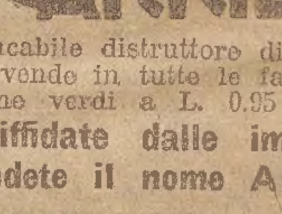
ODONTOIATRA JURCEV

PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II

RICEVE: 10-13, 15-19

Contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito è il CIOCCOLATINO VERMIFUGO



ARRIBA

implacabile distruttore di vermi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi a L. 0.95 cadauna.

Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

Cittadini!

Il prof. sen. DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, dichiarò che qualsiasi

ERNIA

vecchia o recente viene immediatamente risolta senza dolori e senza operazioni, mediante il Brevetto Otturatore:

"DE-MARTIN,,

S. E. volle adottarlo su se medesimo e, soddisfatto, **lo dichiarò meraviglioso.**

Sono pertanto avvertiti tutti i sofferenti, che il noto approvato Ernista si troverà a

TRIESTE - Albergo Continentale

Sabato 17 - Domenica 18 Dicembre

ricevendo dalle 8 alle 17.

(Autor. Prof. di Sanità n. 7976)

AGGIUNGE fascino alla BELLEZZA

Un soffio di finissima, impalpabile, profumata Nuits de Pompei dona subito al volto freschezza e trasparenza meravigliose che fondendosi in armonia perfetta col velluto ed il colorito, completano e accentuano la bellezza. La cipria Nuits de Pompei, composta con fiore di spuma di crema volatilizzato il cui potere balsamico, rinfrescante e rigeneratore è di grande efficacia per il mantenimento e la cura della pelle, è la cipria che una volta provata non si abbandona più. Un velo di cipria Nuits de Pompei, lascia una gradevole impressione di freschezza

SPUMA di CREMA

Ramé e C.ie

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nome glorioso di Guido Corsi insegna degli alpini di Trieste

Nella ricorrenza del XV anniversario del glorioso sacrificio sul Grappa, Guido Corsi venne iersera commemorato dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, che — per concessione di S. E. Manaresi — da ieri si fregia del nome dell'eroico alpino triestino.

Il saluto del Segretario federale

Nella sala maggiore dell'Alpina delle Giulie convennero iersera tutte le «fiamme verdi» di Trieste ed un folto stuolo di soci dell'Alpina. Erano pure presenti i rappresentanti dei volontari giuliani, col dott. Grego e il cap. Pototschnig, e quelli dei mutilati e dei combattenti. Al rito di riconoscenza degli alpini assistevano la madre dell'Eroe, signora Corsi, la signora Sillani, madre di altro valoroso alpino caduto, le signore Rossi-Timeus e Podersai-Meneghello, il Gen. Appiotti, l'avv. Chersi, il dott. Timeus e molte altre personalità.

Alle 20.30 prendono parte al tavolo della presidenza il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino e il col. Martelli, presidente della Sezione Alpini. Il dott. Perusino si dice felice di portare il saluto del Partito alla forte adunata di alpini, riuniti per commemorare un purissimo eroe quale Guido Corsi. E al saluto aggiunge la notizia lieta di un messaggio a lui diretto da S. E. Manaresi, che volle essere presente all'odierna celebrazione. E senza altro il Segretario federale dà lettura del seguente telegramma:

Un messaggio di S. E. Manaresi

«Mi associo, con cuore di camerata che visse accanto al vostro grande concittadino ore inobliabili di guera, alle onoranze che Trieste tributa a Guido Corsi, cuore di soldato, anima di poeta e di apostolo. Reca tu la mia fraterna parola viva di adesione. Cordiali saluti fascisti. - Manaresi».

Il messagigo di S. E. Manaresi è accolto da una vibrante manifestazione di affetto per il Comandante del Decimo.

La rievocazione del col. Martelli

Prende quindi la parola il col. Martelli, il quale, dopo aver accennato alla grande importanza del movimento irredentista triestino, dal quale è sorta quella gloriosa e valorosa falange di volontari che diede largo tributo di sangue e di opere alla Causa nazionale, tesse con appassionata parola una magnifica biografia di Guido Corsi, illuminando la sua alta figura di Eroe, di patriotta, di poeta e presentandola in modo efficace e chiarissimo nel quadro del tempo e nella storia delle cruente battaglie cui partecipò il glorioso volontario triestino. Della smagliante orazione del col. Martelli, che costituisce un prezioso originale apporto per la conoscenza della vita del purissimo Eroe, siamo dolenti di non poter dire più ampiamente, per ragioni di spazio. Rimandiamo però un largo riassunto del discorso all'odierno *Piccolo della Sera.*

La commemorazione del col. Martelli, ascoltata con intensa e commossa attenzione, venne accolta alla fine da un caloroso applauso.

Alla Scuola "Nazario Sauro,,

Anche alla Scuola «Nazario Sauro» fu tenuta ieri una celebrazione dell'Eroe Guido Corsi, nell'aula dedicata alla sua memoria. Il maestro Giulio Morpurgo rievocò con fervida, chiara e commossa parola, dinanzi agli allievi della sua classe, la figura del glorioso Caduto del Grappa. L'immagine dell'eroico Alpino, appesa alla parete sullo sfondo del tricolore, coronata di fronde e di fiori, fu salutata infine dal vessillo della Scuola, mentre gli allievi tendevano romanamente il braccio al saluto, rispondendo «Presente!» all'unisono, al nome di Guido Corsi. A tale giornata significativa si volle pure riservata la distribuzione solenne delle tessere dell'O. N. B. agli allievi della classe «Guido Corsi».

Attilio Selva a Trieste per la sistemazione della Cella di Oberdan

Fin dall'altro giorno si trova a Trieste S. E. Attilio Selva, Accademico d'Italia, il quale intende, come già ne aveva manifestato il divisamento, collocare sul posto un simulacro al vero, in gesso patinato, del monumento a Guglielmo Oberdan, per controllarne l'effetto nella nicchia creata in fondo al loggiato che racchiude la cella del Martire. Come abbiamo detto, questo esperimento dell'illustre scultore non avrà alcun carattere di collocamento ufficiale, nè vi sarà quindi cerimonia d'inaugurazione. Ma il fatto che esso si svolge proprio in questo momento, mentre d'altra parte, in poche settimane, si è con meravigliosa rapidità inalzata la torre sulla sovrastante Casa del Combattente e si conta di toglierne l'armatura già sabato, permetterà di avere una visione quasi completa di tutto ciò che costituirà l'alta imperitura onoranza di Trieste al suo grande Figlio.

Nei Fasci e nei Gruppi rionali
Gli ispettori Grazioli e Mortarini riconfermati

Il Segretario federale ha riconfermato a ispettore di zona del Carso e del Monfalconese rispettivamente i segretari politici dei Fasci di Sesana e Monfalcone i camerati cent. cav. uff. Emilio Grazioli e cav. Pietro Mortarini. Ha accettato le dimissioni da segretario del Fascio di Cave Auremiane dell'ing. Giorgio Zasso ed ha nominato in sua vece commissario di quel Fascio il camerata Riccardo Dressi.

Il Segretario federale ha inoltre riconfermato a fiduciari dei Gruppi rionali di Trieste i camerati: dott. Vittorio Demai per il Gruppo di Barcola; cav. Berani Antonio per il Gruppo di Roiano; cav. Renato Colonnello per il Gruppo di Guardiella; cav. Renato Perna per il Gruppo di Montebello; cav. Berani Antonio per il Fruppo di S. Giacomo; cent. Busioli Enrico per il Gruppo di San Vito; dott. Teodoro Robba per il Gruppo di San Sabba; dott. Giorgio Rosso per il Gruppo di Servola.

STATO CIVILE DI TRIESTE
13 dicembre 1932-XI

Nati vivi: 5; maschi 1, femmine 4.
Nati morti: —.
Morti: 7.
Matrimoni: —.

ASTERISCHI

Leonora Fini a Parigi

Leonora Fini che, essendo a Parigi da più di un anno, vi ha partecipato già a parecchie esposizioni, si è guadagnato di recente un bellissimo successo con la prima sua mostra personale alla Galleria Jacques Bonjean. La mostra si inaugurò il 24 novembre e si chiuse il 7 dicembre; e fin dal giorno dell'inaugurazione assunse importanza di notevole avvenimento per il numero e il valore delle personalità intervenute. Vi erano quasi tutti i maggiori critici di arte, fra i quali Jules Superveille, Max Jacob, Paul Fierens, Waldemar George, Jean Cassou, il conte de Masclery e i due illustri scrittori italiani Curzio Malaparte e Lionello Venturi; fra gli artisti presenti si notavano celebrità quali Kissling e Zadkine, che ebbero quest'anno sale speciali alla Biennale veneziana, Coubine, Pierre Roi, Jakowlew, Marcoussin e tutti gli artisti italiani residenti a Parigi, in prima linea Gino Severini, Massimo Campigli, Mario Tozzi, Filippo de Pisis. Inoltre i proprietari di gallerie Guillaume, Rosemberg e molti altri, e gran numero di signore della società parigina. Il pieno successo di Leonora Fini è affermato dallo straordinario numero di articoli e di cenni critici dedicati alla mostra della pittrice triestina: si occuparono di lei, riproducendone parecchie opere, la grande rivista mondana *La Vogue*, e la più suntuosa delle riviste artistiche francesi, *Formes*, il *Petit Parisien*, il *Journal des Debats*, il *Paris-Midi*, la *Nuova Italia*, il giornale russo *Rinascimento*, la *Chicago Tribune*, l'*Art. Vivent* e molti altri. Di questi articoli, e d'altri che continuano a giungere, molto lusinghieri per la giovane pittrice, daremo un ampio riassunto in uno dei prossimi numeri del *Piccolo della Sera.*

Il sen. Chersi grand'ufficiale

Apprendiamo che, con motu proprio di S. M. il Re, al sen. Innocente Chersi è stato conferito il grande ufficialato della Corona d'Italia, consegnatogli personalmente da S. E. Federzoni. L'alta onorificenza premia la nobiltà del valoroso patriota istriano, la sua saggia e proba attività dedicata interamente al bene dell'Istria, da lui tanto amata. All'illustre figlio della nobilissima Provincia giungano i nostri più fervidi rallegramenti.

Le insegne di commendatore al Podestà di Postumia

Ieri sera il Direttorio del Fascio ed i Podestà della zona postumiese, hanno offerto la commenda al comm. avv. Alfredo Zannoni, Podestà, segretario politico e capo di varie organizzazioni locali. Il cav. Stumpo, direttore della dogana e membro del Direttorio, con fraterne e nobili espressioni, a nome dei camerati presenti, offrì le insegne al festeggiato, il quale ringraziò commosso i suoi collaboratori del Direttorio e i colleghi dei Comuni vicini.

Una culla

La casa del signor Giovanni Tommasini è stata allietata ieri dalla nascita di un bel maschietto, al quale è stato imposto il nome di Tullio. Vive congratulazioni e auguri.

La generosa gara per l'assistenza invernale

Contributi dei Sindacati dell'Industria e dei marinai del «Brindisi»

L'on. Vecchini ha comunicato ieri al Segretario federale come i funzionari e gli impiegati dell'Unione provinciale dei Sindacati dell'industria abbiano stabilito di devolvere quale loro contributo all'E. O. A. del Partito il 2 per cento sugli stipendi percepiti con decorrenza dal 1.o novembre per la durata di cinque mesi. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente il camerata Vecchini e lo ha pregato di rendersi interprete presso i bravi funzionari dei vivi ringraziamenti del Partito per il loro generoso gesto.

Il Segretario federale ha ricevuto ieri l'importo di lire 380 rimessogli dal comandante il R. Esploratore «Brindisi», quale volontario contributo del personale militare delle RR. NN. «Brindisi» e «Manin» a favore delle opere assistenziali. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente il comandante e lo ha pregato di rendersi interprete presso il personale tutto della viva riconoscenza del Partito per il loro gesto così spontaneo e significativo.

A Sesana

Alla segreteria amministrativa del Fascio di Sesana sono pervenute le seguenti elargizioni a favore delle Opere assistenziali del Partito: Esattoria consorziale O. Dionisi 100, Zetko 15, Becci 15, Zivic 5, Beseggi Silvina 5, Canziani Luigia 5. La ditta Silvio Rustia di Trieste ha inviato indumenti e la panetteria Ravalico di Sesana una scatola di biscotti. Il segretario politico ringrazia i generosi oblatori.

A Postumia il signor Francesco Vilkar ha elargito lire 50 pro Opera Nazionale Balilla e lire 50 per l'Assistenza invernale. I due Comitati ringraziano il gentile oblatore.

La film del Decennale all'Excelsior pro Opere assistenziali

Domenica prossima alle 10 sarà proiettata al Teatro Excelsior la grande film rievocativa del Decennale, edita dalla «Cines», a totale beneficio delle Opere assistenziali del Partito.

Il tè di stasera al Savoia pro Nido «Regina Elena»

Oggi, alle 17.30, nella lussuosa hall del Savoia avrà luogo l'abituale trattenimento pro Nido «Regina Elena», allietato questa volta da un concerto pianistico, sostenuto dalla prof. Maria Millo, che gentilmente si presta a sostituire la signora Olga Ines Ernstein, la quale oggi non può prodursi causa improvvisa indisposizione. Ecco il programma: 1) Schumann: «Chopin»; 2) Chopin: «Studio»; 3) Pick Mangiagalli: «Lunaire»; 4) Reger: «Umoresca».

Pesca benefica alla C. B. "Pitteri,,

Sabato 17, alle 16, verrà inaugurata nei locali della Casa rionale Balilla «R. Pitteri», in via S. Marco 5, una grande pesca di beneficenza a favore delle opere assistenziali di questa Casa. La pesca, ricca di svariati oggetti artistici utili e pratici è stata organizzata dal solerte Comitato delle signore di cui è presidente la signora Livia Schmitz-Svevo.

Nulla fu tralasciato affinchè da questa lodevole iniziativa la Casa possa ricavare quegli utili finanziari tanto necessari per aumentare e migliorare la refezione invernale ai bambini di condizione disagiate. Il Comitato conta sul buon cuore e la generosità della cittadinanza affinchè diano il loro contributo con l'acquisto di biglietti che costano soli 20 centesimi.

Il cimitero di Aquileia non sarà toccato

La nostra pubblicazione sul prossimo concentramento di tutte le salme dei Caduti della Terza Armata nella grandiosa necropoli di Redipuglia, ha fatto sorgere in taluni ambienti la preoccupazione che tra i cimiteri di guerra da abolire ci fosse anche quello di Aquileia, annesso alla Basilica e comprendente l'Ara dei Dieci Militi Ignoti, nonchè le sepolture di 224 Eroi, fra i quali Giovanni Randaccio, medaglia d'oro, 14 medaglie d'argento e 7 medaglie di bronzo.

Da informazioni assunte presso al Generale Faracovi, Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, siamo in grado di escludere, nel modo più formale, che si sia mai pensato a sopprimere il Cimitero di Aquileia, sacro ormai alla Nazione intera. Anzi l'anno scorso, di pieno accordo col prof. Brusin, l'Ufficio di Padova ha fatto eseguire nello storico recinto importanti lavori per una spesa di circa 40.000 lire, concentrandovi anche le salme di 39 Caduti che prima riposavano nel Cimitero civile di Aquileia.

Redipuglia ed Aquileia resteranno dunque i due suggestivi Sacrari dell'eroismo di quanti per la grandezza della Patria sono caduti nelle file della Terza Armata. E non v'è combattente d'Italia, come non v'è cittadino di queste terre, che non apprenderà questa rassicurante affermazione del Generale Faracovi con la più grande soddisfazione.

Tesseramento al G. U. F.

Si è iniziato il tesseramento del Gruppo Universitario fascista per l'anno XI. I camerati sono invitati a presentarsi seralmente alla Segreteria amministrativa del Gruppo (Riva III Novembre 1) dalle 19 alle 20. Il tesseramento si chiuderà il 19 dicembre.

I vincitori del concorso magistrale del Comune di Trieste

La Commissione giudicatrice del Concorso magistrale bandito nel 1931 dal Comune di Trieste, era così composta: Presidente il comm. Giangiacomo Bellazzi, Vicepodestà, e membri il prof. Remigio Ballori, il prof. Edoardo Decaneva, il prof. Riccardo Miceli e il r. ispettore scolastico cav. Francesco Lojacono. La Commissione iniziò i propri lavori il giorno 4 aprile dopo aver nominato a proprio segretario il prof. Ballori e preso atto che le era aggregato, per l'esecuzione di tutte le pratiche di carattere amministrativo, il cav. dott. Giulio Bartoli, capo della IV Divisione del Municipio di Trieste. Col trasferimento del Vicepodestà Bellazzi, a presidente veniva chiamato il prof. Quarantotto.

Al Concorso si iscrissero 374 concorrenti, 98 maschi e 276 femmine. La prova scritta ebbe luogo il 20 maggio e vi presero parte tra maschi e femmine, 324 candidati in tutto; gli assenti furono 23. Il tema assegnato fu il seguente: «Due grandi vedute pedagogiche si sono conteso il campo dell'educazione al tempo nostro: la teoria della pedagogia come tecnica e quella dell'educazione come sintesi. Dato il concetto dell'educazione fascista come sintesi, dica il candidato se consideri le materie d'insegnamento come mezzo o come fine e perchè».

Le prove orali vennero sostenute da 232 candidati (maschi 58 e femmine 174). Ne risultarono assenti 6 candidati (maschi 2 e femmine 4). Furono approvati 225 candidati (maschi 56 e femmine 169). I respinti furono solo 7 (maschi 2 e femmine 5). I posti messi a concorso erano 35 per femmine e 25 per maschi (totale 60).

I vincitori, qui elencati per merito, sono: Femmine: 1) Galli Lina, 2) Farolfi Clio, 3) Clama Vittoria, 4) Spangaro Maria, 5) Neri Elena, 6) Fragiacomo Alma, 7) Perlot Alda, 8) Tamburlini Renata, 9) Farina Elodia, 10) Franzil Fides, 11) Albrizio Grazia, 12) Minatori Maria, 13) Sossi Irma, 14) Baldassari Margherita, 15) Famos Fulvia, 16) Bonifacio Alda, 17) Biondi-Pistotnig Lavinia, 18) Dieghi Nella, 19) Solimeno Forva, 20) Clama Sabina, 21) Savio Pia, 22) Cunz Lucia, 23) Feliciani Elvira, 24) Glassovich ved. Orengo Dolores, 25) Cassini Bianca Maria, 26) Tomasini Nora, 27) Valentino Lina, 28) Porzio Brunilde, 29) Lolli-Borghi Clelia, 30) Godenigo Alice, 31) Giadrossi Michelina, 32) Mutti Amelia, 33) Brunner-Franellich Giorgina, 34) Mioni-Bertoli Anna, 35) Guerra Ersilia.

Maschi: 1) Faraguna Fausto, 2) Ongaro Ezio, 3) Vassilli Lucio, 4) Sbisà Luigi, 5) Pecento Leone, 6) Preghel Luigi, 7) Psenner Gianni, 8) Frascinelli Mario, 9) De Angeli Roberto, 10) Gaeta Giuliano, 11) Nefoti Oscar Pietro, 12) Pikmus Carlo, 13) Bizzocchi Antonio, 14) Faraone Radames, 15) Marangoni Roberto, 16) Dellanzo Ermenegildo, 17) Concina Ermenegildo, 18) Vida Bruno, 19) Florio Ezio, 20) Cermiani Bruno, 21) Candellari Stellio, 22) Boiti Umberto, 23) Gioseffi Livio, 24) Apollonio Tullio, 25) Russo Leopoldo.

I candidati che si distinsero, riportando i massimi voti nella prova scritta sono: Femmine: 1) Perlot Alda (45 su 50), 2) Bonifacio Alda (43 su 50), 3) Fragiacomo Alma (42 su 50), 4) Minatori Maria (42 su 50), 5) Giadrossi Michelina (42 su 50), 6) Glassovich ved. Orengo Dolores (40 su 50), 7) Farolfi Clio (40 su 50), 8) Albrizio Grazia (40 su 50) e 9) Farina Elodia (40 su 50). Maschi: Dellanzo Ermegildo (40 su 50).

La bonifica dell'Arsa e gli inglesi
«Una delle più impressionanti manifestazioni dell'ingegneria italiana»

LONDRA, 13

Il *Times* e la *Morning Post* descrivono in termini altamente elogiativi la bonifica dell'Arsa e l'ardita operazione di domenica per lo svuotamento del lago nel Carnaro. La *Morning Post* la definisce «una delle più impressionanti manifestazioni della ingegneria italiana, applicata alla bonifica fascista».

Adesioni alla manifestazione per Traù

Per il tramite del Podestà sono pervenuti da Venezia e da Torino i seguenti telegrammi di adesione alle manifestazioni di domenica scorsa dirette contro gli atti vandalici commessi a Traù:

«Venezia donatrice civiltà eleva grido d'indignazione per atto inconsulto civilofobia matricida consumata Traù. Presidente volontari: *Pelli*».

«Animi inesorabilmente temprati dalle vergognose rinuncie irrigidisconsi per miserabili manomissioni dei barbari bruciando i ponti per le fatali sante rivendicazioni. Segretario Gruppo dalmatico Torino: *Ettore Gaetano Donn*».

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Centuria ciclisti. Gli appartenenti alla centuria ciclisti sono comandati di presentarsi domani alle 21 alla sede del C. R. F. «Angelo Crena», via Lamarmora.

Sezione calcio. Gli iscritti alla sezione calcio sono comandati di presentarsi oggi alle 19 alla sede del Comando, piazza Verdi 1.

Centuria alpina. I Giovani Fascisti della Centuria alpina sono comandati di presentarsi domani alle 20 al Comando di piazza Verdi, per comunicazioni riguardanti l'attività invernale. Non sono ammesse assenze.

Reparto nautico. Domani alle 19 adunata del Reparto presso la sede della Società Triestina della Vela.

Avanguardisti e Giovani Italiane al Concorso nazionale di combinazioni ginniche

Lunedì sera e ieri sera sono partiti con il direttissimo per la Capitale due squadre ginnastiche, una di Avanguardisti e una di Giovani Italiane, per la dimostrazione pratica degli esercizi scritti dal capomanipolo prof. Carlo Dall'Oglio per gli Avanguardisti e dalla prof.ssa Jole Castagna per le Giovani Italiane. Prima di partire l'una e l'altra squadra e i rispettivi insegnanti hanno ricevuto il saluto e l'augurio dei dirigenti del Comitato provinciale.

Con vivissima soddisfazione si sono constatati il buon volere e la passione di questi due insegnanti che non trascurano studio e applicazione per cimentarsi in una gara di metodo alla quale ha invitato la Presidenza centrale dell'Opera Balilla.

Il corso capisquadra Avanguardisti

Ieri nella vasta palestra «N. Cobolli» dell'Opera Balilla si sono adunati tutti gli allievi capisquadra iscritti al corso. Erano presenti col direttore prof. Piero Dall'Oglio tutti gli ufficiali istruttori a cui è demandato lo svolgimento del programma che consta delle seguenti materie: cultura fascista e storica, educazione fisica, comando, pronto soccorso, armi, topografia e organica.

All' adunata presenziò pure il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. il quale rivolse un affettuoso saluto agli allievi, rilevando l'importanza del grado a cui essi aspirano. Dopo le parole del dott. Puerari hanno avuto inizio le lezioni che dureranno fino al 28 febbraio p. v.

Corsi professionali e di lingue per gli iscritti all'O. N. D.

Il Dopolavoro provinciale comunica a tutti i dopolavoristi d'ogni categoria che prossimamente verranno aperti corsi serali di carattere professionale comprese le lingue straniere e la stenografia.

Le iscrizioni si ricevono al Dopolavoro provinciale (Via Mazzini 32, secondo), ogni martedì e giovedì, dalle 19 alle 20 o a mezzo dei rispettivi sodalizi.

Per il riscaldamento degli alloggi

Come già a suo tempo abbiamo annunziato, l'Azienda del gas procede decisamente verso la razionale industrializzazione dei propri prodotti, concedendo ai consumatori le maggiori facilitazioni possibili, particolarmente nei confronti del riscaldamento centrale mercè l'impiego di caldaie a gas.

E' noto che gli impianti a termosifone costituiscono il mezzo più pratico, più igienico e più economico per l'uniforme riscaldamento degli appartamenti. E' risaputo, in base all'esperienza, come sia preferibile l'impianto indipendente per ciascun alloggio, non essendo infatti facile nè economico soddisfare con un centro unico le esigenze di tutti gli inquilini dello stesso caseggiato.

Senonchè la diffusione degli impianti separati finora veniva ostacolata dagli inconvenienti derivanti dall'uso di caldaie a carbone. Tali inconvenienti, sono stati eliminati con l'impiego delle caldaie a gas ed è perciò che l'Azienda pratica delle tariffe speciali nei riguardi dei consumi di gas per riscaldamento. L'applicazione di tali tariffe permette di ridurre la spesa per caldaie di 10.000 calorie-ora, capaci cioè di riscaldare appartamenti da quattro a sei stanze, a lire 2.41, con un massimo di lire 5.62 giornaliere. Quest'ultimo caso si riferisce ad ambienti vasti. Ove si tenga conto della spesa che si sostiene con il riscaldamento a carbone, si converrà sulla convenienza del riscaldamento a gas dal punto di vista dell'economia, all'infuori degli incalcolabili vantaggi dipendenti dalla possibilità di pronta accensione e riscaldamento dell'acqua, dalla pulizia, dall'igiene e di tutto il resto.

Le tariffe adottate perciò sono: per consumi da 1 a 1000 metri cubi, cent. 35 il metro cubo; per consumi da 1001 a 2000 metri cubi, cent. 30 il metro cubo; per consumi oltre i 2000 metri cubi, cent. 25 il metro cubo. Questi prezzi sono netti, essendo in essi compresa la tassa comunale di cent. 5 e la tassa erariale di cent. 2.5. Infine l'Azienda comunale, per facilitare l'installazione degli impianti, concederà d'ora in poi il pagamento rateale, in 12 o 24 rate, da versarsi mensilmente assieme ai pagamenti dei consumi, ed eseguirà a condizioni di favore l'allacciamento della rete del gas e la posa del contatore.

L'assemblea dei Bersaglieri

La Sezione «E. Toti» avverte che domenica alle 10, in sala dell'Operaia, via Emo Tarabochia 3, avrà luogo l'annuale assemblea generale dei soci. Assisterà un incaricato del Comitato centrale e con molta probabilità interverrà pure l'on. Alessandro Melchiori. I bersaglieri tutti sono invitati ad intervenire.

La conversazione di stasera all'Alpina. Rammentiamo che questa sera, alle ore 20.15, avrà luogo nella sede dell'Alpina delle Giulie la quinta conversazione sull'argomento: «Il Monte Rosa, orografia e salite». Relatore l'avv. Chersi. Saranno proiettate numerose diapositive illustranti la zona.

Il tè di stasera al Circolo Artistico. Questa sera, dalle 21 alle 24, avrà luogo al Circolo Artistico il consueto tè danzante a cui, come è avvenuto per i precedenti, arriderà il più lusinghiero successo. Una vivace orchestrina allieterà il brillante convegno, eseguendo deliziosi ballabili di moda.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Come annunciato, stasera, dalle 21.30 in poi, nella sala maggiore del Circolo impiegati pubblici, avrà luogo un trattenimento di danza. All'ingresso si prega di esibire la tessera oppure l'invito rilasciato dalla Direzione del Circolo.

Conferenza all'Unione Naturista. Questa sera, alle 19.15, in via Dante 1, IV, sotto gli auspici dell'Unione Naturista Italiana, sarà tenuta una conferenza pubblica sul timore.

Le conferenze all'Istituto Fascista

Oggi alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il chiaro ing. Giuseppe Airoldi, capo del servizio tecnico della stazione radio di Trieste, terrà la terza lezione del suo riuscitissimo ciclo sul tema: Come avviene la trasmisisone radiofonica».

Domani alle 20.45, nella sala del Littorio, riudiremo uno dei più brillanti e capaci oratori nostri, Ercole Rivalta. L'illustre romanziere, drammaturgo e critico ci presenterà un quadro della letteratura contemporanea, quadro sintetico e suggestivo: «Molti scrittori e un critico».

Una conferenza di Francesco Vercelli al Circolo di lettura Minerva

La seconda conferenza al Circolo di lettura Minerva sarà tenuta la sera di lunedì 19 corr., a ore 21, dal chiarissimo prof. Francesco Vercelli, il magnifico conferenziere ben conosciuto dal pubblico nostro. Essa s'intitola: «Il Mar Rosso o l'Eritrea». Il prof. Vercelli prese parte, nel 1923-24 e nel 1929, a due lunghe crociere promosse dal R. Comitato talassografico e dalla R. Marina, che portarono a visite di paesi difficilmente accessibili e diedero risultati scientifici di capitale importanza. Il prof. Verceli passerà in rapida rassegna i lavori della crociera e si diffonderà poi a descrivere l'Eritrea e le altre meravigliose regioni orientali visitate, offrendo pure una serie di splendide proiezioni.

La conferenza di Maria Maggi

L'illustre prof. Maria Maggi ha tenuto ieri sera all'Istituto fascista di cultura la sua brillante conferenza su «Il popolo di Roma e i suoi poeti», di cui daremo relazione nel *Piccolo della Sera* odierno. La scrittrice si troverà stamane nella libreria Cappelli per prendere contatto coi suoi lettori.

Fate bene attenzione!

Tutte le paste dentifricie di grana grossolana sono nemiche insospettate dell'integrità dei vostri denti. Esse ne corrodono lentamente lo smalto e dunque la splendente bellezza. Solo la pasta dentifricia ODOL, per la finezza delle sostanze con cui è composta, pulisce e profuma senza distruggere.

Agente Depositario: DITTA IGNAZIO NOTARANGELO - TRIESTE
Via Francesco Rismondo

I NOSTRI BIGLIETTI di CAPODANNO rappresentano una forma simpatica di AUGURIO E PROPAGANDA COMMERCIALE

MATA HARI

Il supercolosso della «Metro - Goldwyn - Mayer»

IL MISTERO DELLA SPIA
IL FASCINO DELLA SIRENA
IL CUORE DELLA DONNA

nella sublime interpretazione di

Greta Garbo

RAMON NOVARRO — LEWIS STONE
LIONEL BARRYMORE

GIOVEDI' in «première»

AL TEATRO NAZIONALE

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"L'accusa,,

Tre atti di Max Alsberg e Otto Hesse al Politeama Rossetti

Avrei voluto che il traduttore, nel determinare il titolo di questa commedia, si fosse tenuto più fedele al tema ed allo spirito che gli autori hanno dibattuto con intenzioni critiche e con finalità morali. Non «L'accusa» ma «L'istruttoria» viene rappresentata in questa commedia con aspetti talvolta polemici. Il protagonista, consigliere di Tribunale, è solo preoccupato della ricerca della «verità» e nelle sue mille istruttorie e nelle molte decine di processi, ha stretto gl'imputati nella tenaglia dell'interrogatorio con tale sistematica forza indagatrice, e dagli elementi a carico del presunto colpevole, e dai pallidi indizii, ha saputo così bene indurre e dedurre le circostanze aggravanti, e con la ossessionante persecuzione degli esami, dei raffronti, dei colloqui notturni, degl'interrogatori insidiosi e tormentosi, è riuscito tanto bene ad ottenere ampie confessioni, che alla fine della sua carriera, egli si sente tranquillo di coscienza, e soddisfatto di aver servito la società. A questo esemplare funzionario, gli autori sembrano domandare se egli è proprio sicuro di aver condannato sempre e solamente dei colpevoli, o se fra essi non vi sia stato anche qualche innocente. Troppo l'istruttoria si basa sulle apparenze. Più spesso il sistema dell'interrogatorio annichilisce l'imputato costretto a confessare od ammettere colpe non commesse o responsabilità non interamente sostenute.

La commedia di ieri sera ha una tesi, ed una dimostrazione per giustificarla. Per far trionfare questa tesi, gli autori hanno fatto commettere al giudice istruttore una dimenticanza abbastanza grave, tanto grave che nell'esercizio professionale non è facilmente ammissibile. Ma sul teatro ciò deve essere accettato, altrimenti la costruzione della commedia si demolisce prima di nascere. Devo aggiungere che «L'accusa» è stato il più grande successo del teatro tedesco di or è un'anno, e che questo successo era dovuto alla superba interpretazione di un insigne attore berlinese: il Bassermann.

***

Fritz Behrens, studente in legge, testa calda, sensi caldi, cuore di fiamma, ha un'amante: la prostituta Marga che egli forse vuole redimere e dalla quale è preso senza possibilità di liberazione. Ma Fritz si è innamorato di una casta e onesta fanciulla borghese: Magda, la figlia del consigliere di Tribunale Ebert. Egli non potrà sposare la ragazza se prima non saprà infrangere la disonesta relazione con l'amante. Walter, il fratello di Magda, ch'è stretto da cordiale amicizia universitaria con Fritz, s'intromette perchè il giovane tronchi senza indugio i rapporti illeciti con Marga e promette di andare egli stesso dalla cocottina per definire la faccenda. Fritz infatti gli affida le chiavi dell'entrata particolare nell'appartamento dell'amante. Il primo atto ha una struttura vecchio stile tipo Sudermann e s'impernia sul conflitto latente tra il vecchio magistrato e suo figlio ardente di generosi impulsi e fautore di una giustizia più moderna e libera nell'esercizio istruttorio, più profonda e sensibile nell'interpretazione dei soggetti e nella valutazione delle circostanze.

Al secondo quadro siamo nella casa della mondana Marga e apprendiamo ch'ella è stata assassinata. Il portinaio, che conosce i clienti della ragazza, fa il nome dello studente Fritz. Egli si era recato in visita poche ore innanzi al delitto. Un grave alterco è scoppiato tra il giovane e la sua amante. Certo egli ha minacciato di abbandonarla, e poi l'ha ricattata, ed infine deve averla uccisa. I sospetti si accumulano su di lui. Il suo arresto è immediato. La sua deposizione concitata e piena di contraddizioni aumenta il carico degli indizii. Le lettere di Marga precisano le circostanze intravviste dalla polizia. E' proprio il giudice Ebert che si assume la istruttoria dell'affare. Egli vuole vedere chiaro nella misteriosa faccenda, solo preoccupato di scoprire la «verità» e per raggiungerla inizia gli estenuanti interrogatori dello studente Fritz e cerca di farsi dire l'eventuale complice, giacchè se il presunto colpevole si dichiara innocente e dimostra di essere stato lontano dalla casa dell'amante nell'ora in cui fu consumato il delitto, e dichiara di non avere le chiavi dell'appartamento, è certo che un altro colpevole, è in possesso delle chiavi, e di questo Fritz non vuol dichiarare il nome. Nè l'avvocato della difesa riesce a fargliela pronunciare. Motivi di amicizia e di amore, sigillano la bocca del generoso e fiero Fritz, disposto piuttosto a subire una condanna che a palesare l'amico Walter. Ma il giudice Ebert, prosegue inflessibile, sistematico, nel suo processo istruttorio, sempre più convinto che Fritz è il vero assassino della ragazza. La strada seguita dal giudice è — secondo lui — quella che conduce alla verità. Nessuno lo smuove da questa ferma e onesta credenza.

Solo suo figlio Walter si tormenta nel sapere l'innocenza di Fritz, e nel prevedere la probabilità di venire immischiato nell'affare criminoso. Walter doveva trovare le chiavi dell'appartamento in un luogo convenuto della scalinata, ma non ne ha fatto uso. Dunque l'assassino di Marga è ancora da scoprire. Secondo l'istruttore, Fritz deve avere un complice. Secondo l'avvocato difensore, Fritz è innocente, ma il suo amico deve venire interrogato. Quando la difesa propone all'istruttore Ebert una deposizione dell'amico del presunto assassino, il vecchio magistrato allibisce. Suo figlio implicato o protagonista in un delitto così mostruoso? Egli rigetta questo tormentoso pensiero ma intimamente ne è assillato ed angosciato. Che fare? Walter trova pure il coraggio di affrontare suo padre per dichiarargli l'innocenza di Fritz e consigliarlo di seguire un altro indirizzo. Non bastano le apparenze ed alcune circostanze materiali, per formulare una accusa. L'interrogatorio di Fritz continua. Gli autori lo hanno dialogato con arte e sottigliezza. Avevano un modello di stupende proporzioni a cui ispirarsi, e non lo hanno trascurato: l'interrogatorio del giudice istruttore che cerca di scoprire il delitto dalla bocca stessa di Raskolnikoff in «Delitto e Castigo» di Dostoiewsky. In fine, un elemento impreveduto porta la luce nel mistero dell'affare Behrens. Si apprende che la cortigiana Marga aveva ricevuto, la mattina del delitto, una grossa somma di denaro ed il portinaio, chiamato a deporre su questo fatto, viene preso in trappola per il suo contegno rivelatore. Proprio nello stesso momento, la polizia ha arrestato Walter, il figlio del consigliere, mentre stava perquisendo le scale della casa di Marga, in cerca delle chiavi.

***

Conclusione: l'istruttoria di Ebert, onesta e disinteressata, era sbagliata. Dov'è allora la verità di un delitto e come si fa a scoprirla? Questo è il tormento del vecchio magistrato, tormento che abbraccia tutta la sua vita passata, giacchè ad ogni condanna, egli ha sentito gridare: sono innocente!

La commedia ha avuto ieri sera una recitazione esemplare, alla quale ha presieduto la vigile, esperta, intelligente messa in scena di Romano Calò. Tutti gli attori hanno gareggiato in semplicità espressiva, in chiara e concisa dizione, in equilibrio di gesti ed atteggiamenti, in armonia di movenze. Alcuni si sono mostrati dotati di qualità degne di rilievo e meritevoli di ogni lode, come il Ruffini che ha dato palpiti e sofferenza ed abbandoni disperati al suo personaggio, e il Calò che compose con austera freddezza il giudice istruttore, e l'ottimo De Macchi, un attore di intelligenti possibilità e la sempre gradita signora Gentilli che porta un tono di signorilità in ogni personaggio, e la Bonora che effonde il sentimento con grazia e spontaneità, ed il Pirani che si mostra in tutte le parti così esperto, pittoresco e consapevole, e il De Antoni, e il giovane Bianchi, e la Adani. Il pubblico ha accolto la commedia e la sua piacevolissima recitazione con applausi fervidi, ed ha richiamato gl'interpreti quattro o cinque volte dopo ogni quadro.

v. t.

— Stasera l'ultima novità: «L'ospite misterioso», 3 atti di Ankrum e Duffey.

Il concerto di Corradina Mola

al Circolo «Artis Amici»

Domani sera, alle 21, avrà luogo nella sede del Circolo «Artis Amici», l'atteso concerto della clavicembalista Corradina Mola, che si presenta al nostro pubblico dopo essersi conquistata nelle maggiori capitali europee la più bella fama. Ecco il programma della serata:

J. S. Bach: Suite in fa - a) Preludio, b) andante, c) vivace non troppo; Farnaby: Divertimento; Farnaby: Gagliarda; Daquin: La foyeuze; Dandrien: Tourbillon: Daquin: La Guitare; J. Haydn: Sonata in re: a) Allegro, b) Largo e sostenuto, c) Allegro; Cimarosa: Sonata; Cimarosa: Sonata; Scarlatti: Sonata.

La pianista Laura Margon

all'Ateneo Musicale

Sabato prossimo alle 21 avrà luogo alla sala dell'Ateneo Musicale Triestino (via Carducci 24) un concerto della pianista Laura Margon. La distinta artista svolgerà il seguente programma:

Bach: Gavotta e Musetta; Scarlatti: Capriccio; Haydn: Andante con variazioni; Chopin: Notturno, Studio, Valse; Debussy: General Lavine; Russi: Umoresca; Pick-Mangiagalli: Toccata.

Sarà praticato il prezzo unico (ingresso e posto) di lire 4.

Il concerto di musica inglese

al Circolo Marina Mercantile

Come annunciato, sabato 17 alle 21, avrà luogo al Circolo Marina Mercantile l'atteso concerto di musica di compositori inglesi. Il programma della serata, diviso in tre parti, comprende nella prima alcuni pezzi scelti per orchestra di archi, di Henry Purcell e «Serenade Op. 20» di E. Elgar; nella seconda, oltre alle «Three dances», per pianoforte, di E. J. German, alcune liriche di C. W. Cadman e A. Woodforde-Finden; nella terza, dedicata ad A. Sullivan, i caratteristici cori dell'opera «Trial by Jury» a) All hail great judge... b) «Bridesmaid song» nonchè quelli dell'opera «The Gondoliers» a) List and learn... b) Dance a Cachucha.

La gentile cooperazione al concerto del mezzosoprano signora Valeria de Poltieri, già apprezzata per la sua squisita sensibilità artistica nelle precedenti audizioni, della signorina Letizia Benetti, tanto ammirata ancor la settimana scorsa nel concerto sostenuto all'«Artis Amici», la collaborazione della giovanissima pianista Anita Altarass, che diede già prove brillantissime delle sue ottime qualità di esecutrice, dell'orchestra d'archi diretta dal m. E. Hinsenkamp, nonchè del coro dell'«Artis Amici» sono già fin d'ora sicuro pronostico di presenza alla interessante audizione di sabato di un folto ed eletto pubblico. Potranno intervenire anche i soci dell'«Artis Amici» nonchè i possessori dell'invito permanente della stagione. I posti si possono prenotare in segreteria.

Nazionale. La Compagnia di Riviste jazz Isa Bluette e Nuto Navarrini prende oggi congedo dal nostro pubblico con le ultime repliche della spassosa rivista poliziesca di Bell Amy «Febbre gialla», tanto applaudita negli scorsi giorni. Interpreti deliziosi di questa divertente rivista che, come gli spettacoli drammatici dello stesso colore «non vi farà dormire», sono, accanto alla Bluette e al Navarrini, attori tanto cari al nostro pubblico, il bravo tenore Carlo Campanini, Nietta Zanoncelli, Gustavo Re, Dino Lugara, il numeroso stuolo delle danzatrici e un cane poliziotto. Negli spettacoli d'oggi, per ringraziare i triestini delle festose accoglienze ricevute, Isa e Nuto eseguiranno diversi numeri fuori programma.

Fenice. Anche ieri è continuato il successo della divertente commedia musicale di Angelo Cecchelin «L'amor no xe brodo de fasoi». Il popolare autore-attore è stato festeggiatissimo assieme a tutti i suoi collaboratori. Oggi ultimo giorno dell'allegro spettacolo. Domani la tanto attesa novità: «I scavi de San Giusto», due quadri nuovissimi di Loria e Leghissa, con musica di Ballig.

Radio Gruppo Nord

Programma del 14 dicembre 1932-XI

11.15-12.45: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18 e 19.20: Dischi. 19.30 (Trieste): Trasmissione dal Caffè Dante. 20: Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. 20.45: «La vita breve», dramma lirico in due atti di C. Fernandez Shaw, musica di Manuel De Falla. - Nell'intervallo: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica». Dopo l'opera: Dischi.

Varietà e Cinema

Massimo. «Due cuori felici», questo autentico capolavoro della Cines, ottiene seralmente un completo successo. Ancora per pochi giorni si proietta nel simpatico Cinema Massimo. II posti lire 1.

Garibaldi. «La vecchia signora» con Emma Gramatica. L'arte insuperabile ed insuperata di questa grande attrice, attira seralmente un pubblico scelto e numeroso. Oggi ultimo e definitivo giorno. Domani il superfilm «Arizona» con Laura La Plante. II posti L. 1.

Il concerto di Vasa Prihoda

al Teatro Verdi

Stasera, dunque, Vasa Prihoda darà il suo concerto al Teatro Verdi, che è atteso come un avvenimento artistico di raro diletto. Il grande violinista è infatti uno dei pochi che sanno parlare all'anima delle folle con la profonda comunicativa che soltanto gli eletti accoppiano alla prodigiosa maestria della tecnica.

Ecco l'interessante programma del concerto, che avrà inizio alle 21 precise, e che promette di riuscire una magnifica festa d'arte:

1) Schubert: Fantasia in do maggiore, op. 159;
2) Bach: Adagio e fuga in sol minore, per solo violino;
3) Mendessohn: Concerto per violino in mi minore, op. 64;
4) a) Suk-Marak: Canzone d'amore, b) Paganini-Prihoda: Sonatina, c) Vasa Prihoda: Fantasia in sol minore.

Accompagnerà al pianoforte il maestro Otto A. Graef. E' un programma in cui l'arte del geniale violinista avrà campo di rifulgere in tutto il suo splendore.

Recite di filodrammatici

«Nevicata d'aprile» al Dopolavoro postelegrafonico. La briosa commedia «Nevicata d'aprile» di Paola Riccora ha ottenuto un vero successo. La signorina E. Valentin ha interpretato con elegante spigliatezza la non facile parte della signora Delia di Pontalto; molto fine il Casini, ottimi il Galassi e Colucci, nonchè le signorine Vergaglia, Tartari e la bambina Sbisà e i signori Brosei e Coglievina. Il pubblico foltissimo ha coronato con lunghi applausi la fine di ogni atto. Tra il II e III atto il presidente del Dopolavoro, con appropriate parole, ha consegnato ai filodrammatici le medaglie e i diplomi ottenuti al II Concorso provinciale delle Filodrammatiche, svoltosi nel gennaio 1932.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Grande concerto del violinista Vasa Prihoda.
Rossetti. Compagnia degli Spettacoli Gialli. 20.45: «L'ospite misterioso» di Ankrum e Duffey.

Cinematografi:

Nazionale. 17: «Madame Julie» con Lily Damita e Comp. Navarrini-Bluette.
Excelsior. 16: «La danzatrice di Rio Grande» di Davis Belasco con Dolores Del Rio.
Fenice. 16: «Il vincitore» con Kate von Nagy e Comp. Cecchelin. Successo.
Eden. 16: «Gli uomini, che mascalzoni!», prod. Cines con Lia Franca e Vittorio De Sica. Topolino.
Italia. 16: «Il ratto di Monna Lisa» con Willy Forst. Musica di R. Stolz.
Regina. 16: «Mamma» con Mae Marsh e la Compagnia De Rosè.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Naturich, la moglie indiana» con Lupe Velez e Warner Baxter. Colosso Metro. Il film del sentimento.
Moderno. 15.30: «Tarakanova» e Comp. Verdani: «La barba de sior Ilario».
Reale. 16: «Rondine marina» con Billie Dove e Rod La Rocque.
Massimo. 15.30: «Due cuori felici» con Rina Franchetti, Mimì Aylmer, De Sica e Melnati. Topolino. II L. 1.
Garibaldi. 15.30: «La vecchia signora» con E. Gramatica, A. Falconi, De Sica. L. 1.
Odeon. 16: «La cantante dell'Opera», parl. ital. con G. Giachetti e G. Paolieri. L. 0.80.
Armonia. 15.30: «Alle soglie dell'Impero», cantato con Renata Müller.
Novo Cine. 16: «Maman Colibrì», la più grande interpretazione di M. Jacobini.
Aurora. 15.30: «Varieté» con E. Jannings e Lya De Putti e Trio Pirolini. Ult. giorno.
Savoia. 15.30: «La corsa alla vanità» con Costance Bennett e Richard Bennett. Topolino. L. 1 e 0.80.
Popolo. 15.30: «I demoni dell'aria» con Wallace Beery e varietà.
Centrale. 15.30: «Il cadavere vivente», film d'arte russa, con M. Jacobini.
Galileo. 16: «La lotta per la terra» con William S. Hart. Topolino.
Belvedere. 15.30: «L'uomo dall'artiglio», parl. italiano con Dria Paola e Elio Steiner.
Venezia. 15.30: «L'appello dell'Occidente» con Lupe Velez. «A gran carriera».
Dante. 15: «Favorita di Sua Altezza» con Vivian Gibson e Paul Richter, e comica.
Familiare. 15.30: «Immortale vagabondo» con G. Fröhlich e Compagnia Sain.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nel VII anniversario della morte del suo indimenticabile Ernesto, da Rosa Nauen lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Scuola F. Venezian (refezioni), lire 50 pro Asilo infantile Israelitico, lire 50 pro Lega Nazionale (comitato signore) lire 50 pro C. R. Balilla Toti (298.a Legione marinara) e lire 50 pro Befana Fascio femminile.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Marco, da Aldo e Valeria Romanin lire 25 pro Guardia Medica; da Sidonja Eppinger lire 15 pro Congr. di Carità; della famiglia Tolentino lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppe Müller, da Maria ved. Vetri lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Cappuccini di Montuzza (pane ai poveri).

Per onorare la memoria della maestra Augusta Bizai, da Maria Menis lire 10, da Giovanni Ajelli (Trento) lire 20 pro Patronato Scuola F. Carniel.

Nel trigesimo della morte della compianta Maria Vecile, dal marito Carlo e dai figli Carlo e Riccardo lire 400 pro Fondo assist. Carlo Archi (A. C. E. G. A.), lire 250 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 200 pro Cassa Mutua del Sindacato Ingegneri di Trieste, lire 150 pro Fondo assist. Guido Nicoli (A. C. E. G. A.), lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Guardia Medica, lire 50 pro O. N. Balilla, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla figlia Ginetta lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla figlia Gilda lire 30 pro Parrocchia B. V. delle Grazie di via Rossetti; dalla figlia Ernestina lire 30 pro Congr. di Carità; dai nipoti Maria e Giovanni Fornaro di Capodistria lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Alessandro Levi, da Fanita e Benedetto lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Roma Polacco e fratelli lire 25 pro Ospedale Israelitico; dai nipoti Ciro e Maria Levi (Venezia) lire 30 pro Beneficenza Israelitica.

In memoria dell'adorato figlio Gino, da Cesare e Maria Alpron lire 50 pro Nido Regina Elena.

Nel triennio della morte di Giuseppina Cossovel, da V. Cossini lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'adorata mamma, nel XII anniversario della morte, da Cornelia e Zaira Klander lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Carmen Magrini, dagli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 950 pro Fondo Frigessi (destinazione speciale).

Per onorare la memoria del marito, da Giuseppina ved. Ralza lire 20 pro Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa via Ponco).

Da Giuseppe Panfilli lire 200 pro P. N. F. (assist. inv.); da Jole Iachia-Vivante lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; da G. S. lire 100 pro Madri Ausiliatrici; da Erminia Gentilomo ved. Luzzatto lire 50 pro Scuole via dell'Istria (patronato); da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 100, dal Colorificio Veneziani (pitture sottomarine) lire 100 pro Opera difesa dei minorenni; da Eugenio Carlo Treulich lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia (assist. inv.).

Da M. de R. lire 25, da Gustavo Donati lire 20, da Umberto Donati lire 20, dalla Soc. Adriatica Ferramenta e Metalli lire 25, da Irene ved. Pincherle lire 10, da Archimede Stoppani lire 20, da Nerina Slataper lire 20 pro Asilo Rittmeyer (pro Befana).

Per onorare la memoria di Eugenio de Boeckmann, da Nena Schellander lire 20 pro Comunità Evangelica di conf. Augustana.

Per onorare la memoria di Elio Bolaffio, dal prof. Vittorio Furlani e famiglia lire 25 pro Fondo Furlani.

L'elargizione pubblicata l'11 corr. dal cav. uff. Ferdinando Polacco e famiglia era di lire 25 anzichè 20 pro Comunità Israelitica, così pure le 25 lire a favore del P. N. F. erano per onorare la memoria di Elio Bolaffio.

Rosa Nauen lire 300, Anita Pieri lire 180, Gina Sanguinetti lire 200, Rita Coen lire 60, Emilia Castelbolognese lire 60, Anita Glass lire 60, Carla Gairinger lire 60, Margherita Jona-Trauner lire 100, Emma Mareni lire 60, Alice Mandel lire 60, Erminia Moscheni lire 60, Emma Martinolich lire 60, Maria Polucci lire 60, Irene Pincherle lire 120, Franca Sacerdoti lire 160, Elena Slocovich lire 120, Luisa Schwarzkopf lire 60, contessa Elisa Dentice di Frasso lire 200, Antonio Bucci lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provvedimenti invernali).

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 13

La deliberazione della Giunta del Lisert. La Segreteria del Consorzio di Bonifica del Lisert ha inviato ai Podestà di Monfalcone, Staranzano, Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago e Duino-Aurisina, quali Comuni compresi nel comprensorio di bonifica, copia della deliberazione, adottata il 4 dicembre corrente dalla Giunta consorziale e che contempla i criteri generali di ripartizione dei contributi consorziali. Tale deliberazione viene resa pubblica a datare dal 16 corr. e per la durata di un mese agli effetti degli articoli 34 e seguenti dello statuto del Consorzio, negli albi pretori dei predetti Comuni.

Attività del Fascio femminile. Ieri sera, per interessamento della Segretaria del Fascio femminile, signora Lina Franchini, si sono iniziate le lezioni di fisica-chimica inerenti al corso di economia domestica. Tali lezioni vengono impartite dalla prof.ssa signora Maria Chersi, già nota negli ambienti scolastici per la sua dottrina e che si è prestata molto gentilmente.

Esami di magistero. La signorina Maria Luisa Sardo, già insegnante alla Scuola «E. Toti», ha superato gli esami di ammissione al magistero superiore di Roma classificandosi ottimamente. Tale distinzione non solo onora la colta signorina Sardo quanto anche premia l'attività di una brava insegnante che collabora con disinteresse all'organizzazione delle Piccole Italiane della nostra città. Alla gentile signorina Sardo le nostre più sentite felicitazioni.

Al Circolo familiare «Lussino». Sabato scorso ebbe luogo nella sala massima del Circolo — Opera Naz. Dopolavoro — un trattenimento di danza a cui presero parte soci e familiari. Molto gradite furono le sorprese genialmente improvvisate dalla Direzione. Le danze, rallegrate dall'orchestrina sociale, opportunamente rafforzata, si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Domenica poi è stata la festa per i figli dei soci i quali ricevettero da S. Nicolò doni di dolci e frutta; inoltre i piccoli concorsero ad una lotteria gratuita le cui vincite erano costituite da giuocattoli e libri. Domenica 18 dicembre, dalle 15 alle 19 avrà luogo un altro trattenimento di danza per soci e famiglie.

Incontro calcistico. Domenica scorsa sul campo sportivo «Costanzo Ciano» ebbe luogo un incontro amichevole di calcio tra la sezione calcistica dell'Associazione Sportiva del Dopolavoro aziendale C. R. D. A. e la sezione calcistica dell'Associazione sportiva S. Giusto di Trieste. Dopo aspra contesa vinceva il Monfalcone per 2 a 1.

Comunicazioni sindacali

Prestatori d'opera dello spettacolo. A norma delle disposizioni contenute nel D. M. 18 giugno 1932-X, si invitano tutti i prestatori d'opera dello spettacolo a iscriversi al più presto nei ruoli dell'Ufficio di collocamento istituito in data 1.o ottobre a. c. con il proprio ufficio di corrispondenza presso l'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria in Trieste, via del Corone 8, I piano. A maggior chiarimento, si avverte che le categorie interessate sono le seguenti: Gruppo A: 1) Cat. maestri direttori d'orchestra, concertatori, direttori artistici e di scena, del coro e del ballo. 2) Cat. artisti lirici e drammatici. 3) Cat. orchestrali. 4) Cat. corali, tersicorei, figurazioni per il teatro. — Gruppo B: 1) Cat. impiegati e tecnici dello spettacolo delle Aziende teatrali, cinematografiche, radiofoniche, di produzione, sviluppo e noleggio films. 2) Cat. personale di tutte le aziende dello spettacolo. 3) Cat. operai addetti alle aziende teatrali, agli stabilimenti cinematografici, radiofonici, ecc. 4) Cat. personale ed operai addetti agli spettacoli sportivi. 5) Cat. personale ed operai degli spettacoli viaggianti. Con riferimento alle disposizioni contenute nel R. D. 29 marzo 1928 n. 1003-1439, si richiama l'attenzione sia dei datori di lavoro che dei prestatori d'opera, perchè non incorrano nelle infrazioni alle disposizioni della suddetta legge, a scanso delle sanzioni relative.

Operai poligrafici. Per domani, giovedì 15 corr., è convocata l'assemblea straordinaria delle maestranze della ditta Smolars e Nipote, nell'ordine seguente: alle 10, maestranze del 2.o turno e alle 18.30 maestranze del 1.o turno. Entrambe le riunioni si effettueranno alla sede dell'Unione in via Coroneo 8, I piano.

Sindacato provinciale portieri. La segreteria del Sindacato provinciale portieri invita tutti i soci a ritirare — non più tardi del giorno 22 corr. — la tessera confederale dell'anno 1932-XI già pagata.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Oggi alle 20.30, in Viale Venti Settembre 25, terza lezione sul tema: «Come avviene la trasmissione radiofonica». Domani, in sala Littorio, conferenza Rivalta su «Molti scrittori e un critico».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Domenica il ballo avrà inizio alle 15 anzichè alle 18 e si protrarrà sino alle 23. Iscrizioni Sezioni pugilato, corale, bandistica orchestrale, escursionismo, in segreteria, 17-20.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 trattenimento danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20.15 quinta conversazione con proiezioni. Relatore: avv. Carlo Chersi; tema: «Monte Rosa». Domenica escursione Monte Auremiano (autocorriera) e gita sciatoria Montenero d'Idria. Iniziato tesseramento C.A.I. O.N.D. e F.I.S. 1933.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Oggi alle 20.30 calciasti palestra con indumenti allenamento.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 18, gita sciatoria con automezzo attrezzato a Montenero d'Idria. Lire 10. Iscrizioni 20-21 in sede.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria Montenero d'Idria, solito automezzo. Posti Bar Alzetta. Lire 10.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domani dopocena danzante, soci e invitati. Domenica pellegrinaggio a Jamiano per commemorare il 50.o anniversario supplizio Oberdan e quale manifestazione protesta per vandalici fatti di Traù. Domenica gita sciatoria Montenero d'Idria. Iscrizioni sino a domani alle 12. Quota passaggio andata e ritorno L. 16 soci, 18 non soci. Possono partecipare anche principianti.

Club Canottieri «Saturnia». Lunedì 19 corr., nella canottiera sociale, assemblea generale dei soci in prima e seconda convocazione, rispettivamente alle ore 20.30 e alle 21.

Gruppo Sionistico Triestino. In occasione prossima festa Hannuccà, sabato 17, dalle 21.30, nella sala «Guido Brunner», via del Monte 3, festa da ballo. Per inviti rivolgersi domani sera, in via del Monte 1, I.

Circolo Fotografico. Rinnovazione tessera O.N.D. 1933 domani 15, Caffè Artisti, 19-19.30.

Gruppo E.I.A. Domani alle 21.30 riunione Consiglio direttivo (nuova sede, S. Anna 92). Domenica apertura sala sociale, ex «Nazario Sauro», S. Anna 92. Per quest'occasione ingresso libero soci e simpatizzanti. Ballo inizio alle 18.

Circolo «L. Domeneghini». Sabato dopocena addetti commercio.

S. S. «Vedetta Veloce». Domenica 18 gita sciatoria Montenero d'Idria. Iscrizioni in sede (Ginnastica 18). Soci L. 9, non soci 10.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo.

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i moduli del Provveditorio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Druso, Giusto, Pompeo.

NASCITE (13 dicembre 1932): Legittimi: Fait Jolanda di Galliano; Sartori Angelo di Domenico; Verginella Federica di Cristiano; Anelli Ada di Giusepp; Sabato Maria di Gnnaro.

DECESSI: Guglia Giorgio a. 61; Loglisci Donato 21; Vicich in Pacor Giuseppina a. 78; Posateri Alfonso a. 69; Camponato in Brustoloni Anna a. 81; Tutta in Ronzel Giuseppina a. 46; Pressel Celestina, a. 18.

Avete bisogno di vitamine?

Se soffrite di deperimento generale, debolezza nervosa e facilità a contrarre malattie, non esitate a prendere la Emulsione SCOTT che è una delle più ricche sorgenti delle preziose vitamine naturali, che conservono la salute, mantengono le forze e mettono l'organismo in condizione di resistenza agli attacchi del male. Nell'Emulsione SCOTT queste vitamine sono combinate con gli ipofosfiti ed elementi nutritivi che ne aumentano la loro attività. Ecco perchè l'Emulsione SCOTT dà i migliori e più durevoli risultati.

Emulsione SCOTT

DOMANI ALL'EXCELSIOR

Un film comicissimo dell'«U. F. A.» di Berlino

L'eroe della vertigine

in cui

Otto Wal burg

emulo di «Tartarino» scala montagne e montagne, suscitando con la sua mole enorme la più grande allegria.

TRIPLE SEC
LUXARDO
ZARA

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

Un morto e tre feriti

nell'investimento automobilistico di piazza Oberdan

Ieri mattina, come aampiamente riferito nelle nostre precedenti edizioni, una grave sciagura automobilistica avvenne in piazza Oberdan, nei pressi del capolinea tranviario della funivia di Opicina, nella quale un uomo rimase ucciso e altri riportarono ferite gravi. Sul tragico cozzo, che ha destato in città viva e penosa impressione, si hanno i seguenti particolari:

L'automobile investitrice, una vettura di piazza contrassegnata dalla targa TS n. 3345, proveniva dal viale Regina Elena. Alcuni presenti al fatto, fra questi il milite portuario Gino Braccini, di 23 anni, appartenente alla 3.a Legione, asseriscono che la vettura, quando imboccò piazza Dalmazia per sbucare in piazza Oberdan, filava ad una velocità tra i quaranta e i cinquanta chilometri all'ora. Velocità più che sufficiente per causare una catastrofe come quella che fatalmente avvenne non appena la macchina si trovò nelle vicinanze del monumento demolito, distanziata da non più di una trentina di metri da un autocarro con rimorchio, che procedeva nella stessa direzione. In quell'istante, deserta completamente la piazza, data l'ora — non erano suonate le cinque — i due veicoli procedevano, l'uno dietro l'altro, tutti e due sul binario di destra della linea tranviaria. Nessun ingombro ostacolava la visibilità, sicchè l'auto, che teneva un'andatura veloce, avrebbe potuto senza difficoltà sorpassare il pesante autocarro muovendo a sinistra, come è prescritto dai regolamenti stradali. Mentre l'auto stava per accelerare e passare di fianco all'autoveicolo, questo sterzò bruscamente a sinistra per piegare verso i nuovi fabbricati di piazza Oberdan. Data la breve distanza che divideva i due veicoli, lo scontro fu inevitabile. Riuscito l'autocarro a sterzare, fu il rimorchio a tagliare nettamente la strada all'auto, in modo che l'urto in coda alla rimorchiata fu terribile. Fracassatasi la vettura investitrice, parte del carico di mattoni che si trovava sul traino si sbandò, rovinando fra i rottami della vettura addosso alle cinque persone che questa portava.

L'autista del camion, tale Tiberio Nascimbeni, di 22 anni, da Collalto di Treviso, ed il suo compagno — Ettore Bianchini, di 32 anni, da S. Lorenzo di Treviso — fermarono subito e s'affrettarono a portar qualche soccorso ai disgraziati. Poi li adagiarono su una vettura e li accompagnarono all'Ospedale. Erano l'autista Giuseppe Crevatin, di 36 anni, abitante in via C. Belli n. 4; Antonio Skerl, di 39 anni, muratore, abitante a Roiano-Scala Santa n. 211; Giovanni Scherelli, di 52 anni, pesatore ai RR. Magazzini Generali, abitante in Gretta-Serbatoio n. 29, ed i fratelli Marcello Skerl, di 32 anni, e Francesco, di 44 anni, abitanti tutti e due in Gretta-Serbatoio n. 20.

Dei cinque, lo Skerl Francesco non aveva che qualche lieve contusione, mentre lo Scherelli versava in gravissime condizioni, avendo riportato la frattura dell'emitorace destro, gravi lesioni al capo, la commozione cerebrale e la probabile frattura della scatola cranica. Nonostante le più premurose cure, il disgraziato cessò di vivere una ora dopo il suo accoglimento nel reparto chirurgico dell'Ospedale Regina Elena.

Degli altri feriti, il più grave apparve il Marcello Skerl, che riportò contusioni alla tempia sinistra e conseguente commozione cerebrale e la frattura dell'avambraccio sinistro. Mentre l'Antonio Skerl non riportò che contusioni di poco conto e l'autista Crevatin contusioni multiple alla regione epigastrica, alla faccia, al torace, alle mani e commozione viscerale. Il Nascimbeni e il Bianchini rimasero fortunatamente illesi.

Per accertare sulle responsabilità del gravissimo incidente, fu subito disposto per una rigorosa inchiesta. Nel contempo furono interrogati pure i feriti accolti all'Ospedale, i quali narrarono che la scorsa notte avevano noleggiato l'automobile per recarsi a Grignano. Fermatisi colà un paio d'ore, decisero di far ritorno in città. Giunti nei pressi della Stazione Centrale, si soffermarono al caffè e quindi, risaliti, dissero all'autista di portarli in piazza Goldoni. Durante l'interrogatorio, sostennero che l'autista si era astenuto dal bere in loro compagnia. Successivamente fu interrogato il Nascimbeni. Verso le 9.30 l'automobile sconquassata venne rimorchiata nella autorimessa «Trieste» di via S. Francesco n. 58.

La salma del povero Scherelli fu trasportata più tardi nella cappella mortuaria del nosocomio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le drammatiche vicende

di un prigioniero in Russia

Giorni or sono abbiamo brevemente accennato al ritorno a Pola, sua città natale, dell'ex prigioniero di guerra Ovidio Pontelli, quarantenne, il quale per 18 lunghi anni era rimasto, lontano dalla propria famiglia, nella Russia sconfinata.

Dai Carpazi agli Urali

Ora, da quanto ci comunica il nostro corrispondente, il Pontelli, che nel 1914 si trovava a Pola a fare il macellaio, veniva tolto alle sue occupazioni ed alla famiglia, composta della giovane moglie e di una bambina, per essere incorporato nell'esercito austro-ungarico e mandato, assieme a moltissimi altri giovani, nell'inferno dei Carpazi, da cui soltanto pochissimi fortunati poterono trovare la via del ritorno. Infatti, qualche mese dopo, inquadrati in una «Marschkompagnie» del famoso «L. I. R. n. 5», il Pontelli veniva scagliato con molti altri italiani in una delle tante furibonde e sanguinose mischie che terminavano sempre con lo sterminio dei reggimenti in esse impegnati.

Sfuggito miracolosamente alla morte, il Pontelli venne fatto prigioniero dai russi. Non occorre qui ripetere quello che significava cadere in prigionia dei russi, chè troppo noti sono i tormenti e le privazioni cui dovevano assoggettarsi i prigionieri durante gli incessanti pellegrinaggi da un accampamento all'altro. Scoppiata la rivoluzione del 1917, i prigionieri rimasero abbandonati a se stessi, in lande deserte e inospitali, lontano dal mondo civile, dove non poteva arrivare nessuna notizia degli avvenimenti, nessuna parola di conforto, per l'assoluta mancanza di mezzi di comunicazione e quindi anche di giornali che illuminassero la tenebra paurosa in cui erano piombati gli sperduti della guerra.

Finalmente, dopo inenarrabili sofferenze, il Pontelli, che aveva imparato a parlare il russo, riusciva ad occuparsi in una località lontana due giorni di ferrovia da Mosca, nel villaggio di Sasky, presso Kermins, in una fattoria di agiati contadini, dove s'innamorava di una giovane maestra, figlia del proprietario della fattoria.

Nell'inferno della rivoluzione

Col suo costante e intelligente lavoro, il Pontelli aveva saputo mettersi da parte un gruzzolo non disprezzabile ed acclimatatosi in quei luoghi e fra quella gente, tanto più che aveva ormai perduta la speranza di rivedere i suoi ed il bel cielo natio, era riuscito a crearsi una nuova esistenza. Ma col bolscevismo vennero le teorie della proprietà collettiva a turbare la sua tranquillità, per cui al Pontelli, che si era costruito una casa di legno, vennero tolti tutti gli averi in maniera da farlo ripiombare nella più squallida miseria. Ridotto in questo stato, rinacque in lui la nostalgia per la Patria lontana e per la famiglia forzatamente abbandonata al proprio destino. Ossessionato da tali sentimenti, tanto fece, tanto brigò da poter far giungere, nel 1929, una domanda di rimpatrio all'Ambasciatore italiano a Mosca, attraverso il Console austriaco che gli aveva fatto noto per primo come l'Istria era passata all'Italia. La domanda fu benevolmente accolta, ma, ritornato a Pola, il Pontelli provò una nuova disillusione: la sua donna, avendolo ritenuto morto, era passata a seconde nozze. Ebbe però il conforto di poter riabbracciare la propria figlia e la vecchia mamma.

Il Pontelli, invitato a dare qualche impressione sull'attuale situazione in Russia, ha detto che ben pochi sono i russi contenti del regime bolscevico. Chi si contenta di cedere buona parte del suo raccolto al Governo può mantenere la proprietà dei terreni e delle case, ma ciò riesce talmente gravoso che si preferisce lasciarseli espropriare. L'operaio è pagato relativamente bene, però non può acquistare che generi tesserati; col rimanente denaro si procura la «wodka». La razione giornaliera di pane è di mezzo chilogramma per persona, e causa la grande esportazione scarseggiano anche le carni e persino il famoso tè russo e mancano pure le stoffe.

A Mosca, che ha quattro milioni di abitanti, si vedono ricchissimi, lussuosi negozi, ma in essi si servono soltanto gli stranieri ed i molti capi del bolscevismo.

C'è molta religione, sebbene i sacerdoti, in gran parte, siano stati deportati in Siberia, se non uccisi, perchè avversi al regime.

CRONACA GIUDIZIARIA

Quando l'amore se ne va...

(Tribunale Penale) Adele Pian, nata nel 1905 a Chiopris, nel dicembre 1924, conobbe il falegname Francesco Calligaris di qualche anno più vecchio di lei. La relazione da prima tiepida, incerta, ben presto s'irrobustì tanto da sbocciare in una vera e propria passione che condusse i due giovani quasi sulla soglia dell'altare. Ma un giorno dell'ottobre 1928, il Calligaris, conosciuta certa Antonia Anzan, cominciò a poco a poco ad allontanarsi dalla Pian e dalla figliuoletta, frutto della loro lunga relazione d'amore e l'idea di sposare la Pian ben presto svanì dalla mente del giovane.

Il tormento d'una tradita

Ma la Pian, accortasi di questo raffreddamento del Calligaris e saputine i motivi, invitò il giovane a mantener fede agli impegni assuntisi tanto più che c'era di mezzo la piccola Lauretta, alla quale doveva pur pensare. Ma il giovane le dichiarò netto e tondo che non ne voleva più sapere di lei, dato che non sentiva più d'amarla, per cui, piuttosto che sposarla per poi condurre una vita di inferno, riteneva miglior cosa quella di prosciogliersi da ogni impegno. La Pian mise allora in giuoco tutte le sue più raffinate risorse di donna per trarre il giovane nell'orbita del suo amore, facendogli mille promesse di fedeltà, di sottomissone, purchè ritornasse a lei ed alla sua bambina. Ma tutto fu inutile. Il Calligaris, innamorato perdutamente dell'Anzan, non ne volle sapere. La Pian si rivolse allora alla rivale per implorarla di allontanarsi dal Calligaris. Ma anche questo passo fu vano. Anzi l'Anzan le dichiarò di non poter vivere senza il Calligaris, del quale era pur lei innamoratissima. La Pian, sfiduciata, decise allora di ricorrere ai rimedi estremi, ed il 22 settembre u. s., attesa l'Anzan all'uscita dello stabilimento presso il quale lavorava, la supplicò ancora una volta di ridarle il suo Francesco. Ma avendole la rivale risposto con un rifiuto, la giovane, perduto il ben dell'intelletto, estratta dalla borsetta una lametta di rasoio, le si avventò contro ferendola alla guancia sinistra. Poscia, recatasi alla stazione dei carabinieri di Monfalcone, narrò loro quanto aveva commesso.

I versi della rivale

Denunciata all'autorità giudiziaria, la Pian è comparsa ieri mattina nell'aula della quarta sezione.

Invitata a narrare l'episodio, la giovane ha rievocato tutti i precedenti della sua penosa storia d'amore, rilevando tra altro, il contegno dell'Anzan, la quale, anzichè indurre il Calligaris a lasciarla, cercava di tenerselo avvinto, incitandolo con lettere e cartoline a restarle fedele.

— In una cartolina, capitatami tra le mani — ha detto ad un certo punto la Pian — la Anzan così aveva scritto: «Se il nostro amore è sincero e forte, lottar dovremo fino alla morte!»

La Pian, nell'accennare all'episodio finale, ha così concluso:

— Mi credano, avevo perduto la testa. Ero disperata. Non sapevo ciò che facevo ed ho colpito.

Venuta la volta dell'Anzan, questa, la cui guancia sinistra reca visibilissimo un solco profondo, lungo 15 centimetri, ha confermato i fatti, dicendo, a sua giustificazione, di avere ignorato quali erano stati i precedenti rapporti tra il Calligaris e l'imputata.

— Sapevate pure che aveva una bambina!

— Lo so. Ma non potevo liberarmene. Mi era sempre vicino ed io ero tanto innamorata....

— Quanto tempo durò questa relazione?

— Quattro anni.

A nuovo ruolo

Terminata l'escussione della parte lesa, ed essendosi data lettura della perizia riguardante la ferita riportata dall'Anzan, ed avendosi riscontrate delle lacune sulle conseguenze definitive della ferita, il P. M. ha chiesto il rinvio della causa per procedere ad un ulteriore esame medico per conoscere definitivamente quale sia la portata della lesione.

Il Tribunale accogliendo la proposta del P. M. ha emesso un'ordinanza con la quale, ritenuta giustificata la necessità di una nuova perizia poichè, se risultasse trattarsi di uno sfregio permanente, il reato sarebbe allora di competenza della Corte d'Assise, ha rinviato il processo a nuovo ruolo.

Presidente: cav. Sorich; giudici: Polanzi e Zetto; P. M.: cav. Zuimin; difesa: avv. Franchini e avv. Brunner; cancelliere: de Mircovich.

L'ospite dalle mani lunghe

(Tribunale Penale) La mattina del 26 luglio u. s. il contadino Giuseppe Antoncich, incontrati alcuni carabinieri appartenenti alla stazione di Prevallo, narrò loro che durante la notte, mentre dormiva in un fienile di proprietà di certo Giuseppe Dolenc, abitante a Coiecce Castelvecchio, frazione del Comune di Senosecchia, tale Alberto Svetina di Antonio, di 28 anni, l'aveva derubato di un abito di lana, di alcune camicie nonchè di un rasoio che aveva deposto in una cassetta priva di coperchio.

— El xe proprio lui — concluse quindi l'Antoncich — perchè el iera capità ieri sera per dormir sul fienil e sta matina ed iera za sparì co' la mia roba.

Le indagini per rintracciare lo Svetina furono lunghe, poichè solo nell'ottobre potè essere eruito ed arrestato a Trieste, dai carabinieri della squadra investigativa di via Hermet.

Lo Svetina, ritenuto colpevole di furto aggravato, ha dovuto pertanto comparire, ieri, davanti ai giudici della quarta sezione.

Interrogato, ha negato recisamente di essere l'autore del furto.

— Mi go pronto un alibi — ha dichiarato — perchè in quel giorno mi no iero gnanca a Senosecchia, ma a S. Giuseppe della Chiusa.

— Ma i vestiti di proprietà dell'Antoncich che vi sono stati sequestrati?

— Ma quei mi li gavevo comprai de un tal che li vendeva in via Molin a Vento.

Naturalmente, le affermazioni fatte dallo Svetina non hanno fatto presa sul P. M., il quale, dati i pessimi precedenti dell'imputato, ha chiesto 4 anni e 2 mesi di reclusione, 3200 lire di multa e 2 anni di colonia agricola.

Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato lo Svetina a 2 anni di reclusione, a 1350 lire di multa e, dichiaratolo delinquente abituale, ha disposto per il suo internamento in una colonia agricola per un tempo non inferiore ai due anni.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Pollanzi; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Robba; cancelliere: de Mircovich.

Un furto in... "do,, minore

(Tribunale Penale) La signorina Cristina Uzman, un giorno del settembre u. s. stava suonando il piano, quando attratto dalla musica entrò in casa un contadino, Rodolfo Franetich di Giovanni, di 30 anni, il quale, mettendosele vicino, si mise ad ascoltare. Ad un tratto si azzardò di esprimere una opinioncella:

— Me par che quel «do» el cali de qualche ton...

La Uzman, anzichè rispondere smise subito di suonare per cui il Franetich compreso subito che la sua presenza non era punto gradita, si allontanò, ma non già a piedi ma su una bicicletta che trovò nell'atrio della casa, di proprietà di certo Erminio Prelessin.

Ma il Franetich non fece molta strada, perchè sapendosi scoperto ed inseguito, fu tanta l'emozione che provò che, perduto l'equilibrio, ruzzolò al suolo dando così modo ai suoi inseguitori di acciuffarlo e tradurlo dai carabinieri.

Comparso ieri mattina nell'aula della quarta sezione, il Franetich s'è discolpato dicendo di essere stato ubriaco.

— Iero tanto pien de vin che me son subito tombolà.

Ma i giudici non gli hanno creduto, per cui il Franetich s'è buscato un anno e tre mesi di reclusione e 1300 lire di multa, il tutto beneficato da indulto.

Presidente: cav: Sorich; giudici: Pollanzi e Zetto; P. M.: cav. Zulmin; difesa: avv. Brunner; cancelliere: de Mircovich.

Corriere sportivo

Il successo della prima serata

per il torneo dei pugili novizi

Nella palestra del C. R. F. «Trevisan» a San Giacomo, si è tenuta ieri la prima serata delle eliminatorie provinciali per il IV Torneo nazionale dei pugili novizi. Il numeroso pubblico si è vivamente appassionato al movimentato svolgimento degli incontri, nei quali i giovani atleti hanno messo in luce promettenti attitudini e soprattutto uno spirito agonistico ardente. Si sono viste anche ottime azioni tecniche, specialmente da parte degli allievi dell'Accademia Pugilistica Triestina, che hanno vinto cinque su sei incontri disputati. Anche i pugili di Monfalcone sono piaciuti per combattività congiunta a buona tecnica. Il «Quis» ha colto la sua unica vittoria con Battini, il quale però ha trovato in Mane, dell'«Ivancich», un avversario tenacissimo.

Ottimi arbitri il capomanipolo Carco, Peterlin e Gatti Medico federale il dott. Polacco.

Ecco i risultati tecnici della prima serata:

Pesi gallo: Capolino (A. P. T.) batte ai punti Magrin (Monfalcone); Zorzenon (Monfalcone batte ai punti Mantovani (A. P. T.).

Pesi piuma: Grudich (Monfalcone) batte ai punti Bembich (Trevisan); Novello (A. P. T.) batte ai punti Vucas (Monfalcone).

Pesi leggeri: Battini (Quis) batte per abbandono alla terza ripresa Mano (Ivancich); Gradulich (Monfalcone) batte per abbandono alla seconda ripresa Wilcek (Ivancich).

Pesi medi: Sinigoi (A. P. T.) batte ai punti Vugas (Monfalcone); Parovel (A. P. T.) batte per k. o. alla primo riprese Gorian (Quis).

Pesi medio-massimi: Filipputti (A. P. T.) vince per squalifica di Zecchini (Quis) per colpo basso alla prima ripresa.

I combattimenti di stasera

Pesi piuma (per il IV posto): Bembich B (Trevisan)-Mane G. (Ivancich).

Pesi medi (per il III e IV posto): Vugas N. (Monfalcone)-Gorian (Quis).

Pesi gallo (per il III e IV posto): Magrin U. (Monfalcone)-Mantovani N. (A. P. T.).

Pesi leggeri (semifinale): Penne G. (A. P. T.)-Crasnig E. (Quis).

Pesi piuma (semifinale): Battini U. (Quis)-Gradulich F. (Monfalcone).

Combattimenti di finale: Pesi mosca: Svetina A. (Quis)-Cannone F. (Trevisan); pesi welters: Chinese F. (A. P. T.)-Prelz T. (Quis); pesi medio-massimi: Zoch O. (Trevisan)-Filipputti E. (A. P. T.).

Col piede sotto la ruota dell'auto

Il cameriere di bordo Pietro Mondo di 44 anni, attualmente disoccupato e senza fissa dimora, dopo essere stato nel pomeriggio di ieri, a zonzo per la città, si recò a trovare un amico che lavora in una autorimessa di via Duca d'Aosta. Dopo circa una mezz'ora, salutato l'amico, il Mondo si accingeva ad uscire dall'autorimessa, quando la ruota anteriore di un'automobile che gli passò vicino, gli schiacciò il piede destro. Subito soccorso dal conducente della vettura, signor Ruggero Mizzar il malcapitato venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove il sanitario di turno, prestategli le necessarie cure, lo giudicò guaribile in 10-15 giorni, salvo complicazioni.

L'imprudenza di un cacciatore

L'agricoltore Benedetto Bellich, di 22 anni, domiciliato a S. Lucia n. 472, aveva progettato per la giornata di ieri di recarsi a caccia insieme al fratello, che abita in una casa colonica nei pressi di Pirano. Alzatosi di buon mattino, il Bellich raggiunse ben presto la casa del fratello e, mentre attendeva che questi fosse pronto, provvide a caricare il suo fucile a bacchetta. Aveva appena provveduto alla bisogna, che nel porlo a terra, fece scattare il grilletto. Colpito dalla scarica alla mano destra, il Bellich fu subito soccorso dal fratello e poscia recatosi al nostro Ospedale Regina Elena fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

La scheggia di legno. Ieri, nello spaccare legna per la stufa, la casalinga Emma Cervini, di 32 anni, si conficcò una scheggia nell'anulare della mano destra. Recatasi poco dopo alla Guardia medica la Cervini ebbe colà le cure opportune. Dopo l'estrazione della piccola scheggia di legno, la Cervini potè andarsene.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 14 dicembre (A. XI).

Turno Generale: Marinai 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 346, 351, 353, 354, 355; giov. coperta in I 150, 153, 154, 155, 156; giov. coperta in II 75, 76, 77, 79, 80; mozzi coperta 76, 79, 80, 83, 84; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 362, 363, 364, 365, 366; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 91, 92, 93, 94, 95; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giovani coperta in I 46, 47, 48, 50, 51; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 64, 65, 67, 68, 69; ingrassatori pass. 40, 41, 42, 43, 44; ingrassatori carico 28, 29, — —, —; fuochisti passegg. 11, 16, 17, 18, 19; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 58, 60, 61, 62, 63; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 80; giov. coperta I 32, 33, 34, 35, 36; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 88, 97, 91, 93, 99; carbonai 53, 54, 65, 56, 57; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 2 giovani I.

Turno Generale: 2 marinai, 1 fuochista.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Gelosia Perturbante.* Ella non sa rendersi conto del motivo per cui il suo quasi fidanzato «il quale è tanto superiore da conoscere tutte le filosofie!», è geloso di ogni suo movimento, di ogni suo pensiero, di ogni suo atto? Uno studio profondo della gelosia ci ha dimostrato che essa è soltanto il riconoscimento delle nostre manchevolezze, delle nostre debolezze, delle nostre omissioni. Siamo gelosi perchè non crediamo a noi stessi. L'uomo, con la gelosia, si dimentica fino a non esistere più. Perciò, un bel giorno, la gelosia distrugge l'amore per mancanza di materia prima.

Ansiosa lettrice. Due si amano ed arrivano... al matrimonio. Più «libera indagine» di questa... si muore. O che cosa c'entra il destino? Alla seconda domanda le diremo che, come tutto a questo mondo, anche l'amore trova talvolta degli ostacoli, ma colla costanza e colla tenacia trova spesso il modo di superarli.

Un costante lettore del «Piccolo». E' assai deplorevole che i suoi due fratelli, abusando della loro superiorità fisica e dimenticando i doveri e le convenienze che legano coloro che discendono da uno stipite comune, infieriscano contro di lei sino a picchiarla. Faccia leggere ai suoi fratelli l'art. 581 del Codice penale che dice testualmente: «Chiunque percuote taluno, se dal fatto non deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a lire tremila». E se gl'interessati non se ne dessero per intesi, sporga denuncia contro fratelli indegni di questo nome.

— *Amico fedele.* Lei non può permettersi il lusso di amare perchè, rassomigliando ad un deposito di dinamite, provocherebbe scoppi, esplosioni, disastri. Affidi il serbatoio di se stesso al comando dei pompieri, i quali impediranno disgrazie.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 L; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.40 D; 11.05 AL; 12.55 A; 14.40 AL (fino Monfalcone); 16.05 AL; 17.10 A; 17.55 D (Gorizia); 19 O; 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 5.05 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a San Pietro indi A); 18.30 AL; 20.20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.23 AL; 9.42 AL (da Gorizia); 11.15 D; 12 A (da Monfalcone); 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D.

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.15 A; 9.35 D; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi; 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 21.10 A.

La Borsa di Trieste

dicembre	12	13	dicembre	12	13
Rend. 3½%	77.80	78.25	Premuda	144	144
Cons. 5%	85.20	85.45	Pico Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	85.50	85.50	Tripcovich	59	59
B. T. n. 1934	100.80	100.80	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.40	101.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.40	Ampelea	158	150
Dan. Sava	152	152	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	498	498	Cant. R. A.	33	33
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin Cosul	13	13
Cred. Pop	270	270	Cem Ison	7.50	7.50
Generali	2920	2915	Cem. Spal	51	50
Ass. Ital.	467.50	467.50	Ist. Cem.	59	59
Infortuni	1440	1440	Forze Idr	168	168
Riun. A	1240	1230	S. I. P.	30.25	30.25
Riun. B	1225	1215	SELVEG	394	394
Sigorta	118	118	S. T. E. G.	27	27
Adria	15.50	15.50	Gas Roma	228	226.50
Costiera	102	102	Edison or	465.50	470
Cosulich	26	26	Edison p.	265	270
Gerolim.	15.50	15.50	Iutificio	619	619
Libera Tr.	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	180	180	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	82	82	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	52	49	Terni	122	122
Meridion.	629	629	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo. Dei valori di Stato fermo il Consolidato. Bancari invariati. Dei trasporti calme le Martinolich. Degli assicurativi calme le Riunione Adriatica. Previsioni incerte. Cambi sostenuti.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LA PASTICCA DEL RE SOLE

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

OGGI COME TRENTASEI ANNI FA
ininterrottamente proclamano lo

ISCHIROGENO

" IL RICOSTITUENTE SUPERIORE "

Roma, 2 Febbraio 1932 - X

Conosco da trent'anni l'ISCHIROGENO BATTISTA e **da trent'anni lo prescrivo.** Ben tollerato e molto efficace.

Prof. SANTE DE SANCTIS
Direttore della Clinica Neuropsichiatrica nella R. Università di Roma

Roma, 23 Aprile 1928 - VI

Da più di venti anni prescrivo l'ISCHIROGENO **e sempre con ottimi risultati.** Esso mi si è dimostrato di un'evidente ed indubbia efficacia nelle varie forme di neurastenia e sopratutto in quelle cerebrali. Merita, quindi, di essere largamente prescritto tanto dagli specialisti quanto dai medici pratici, perché **ottimo fra i migliori preparati** che sono successivamente comparsi in commercio.

Prof. GIOVANNI MINGAZZINI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Roma

Genova, 4 Gennaio 1926 - IV

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere l'ISCHIROGENO e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri.** Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,: l'ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo.

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova

Napoli, 1° Luglio 1896

Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. **Ad esso si deve dare la preferenza** in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).

Prof. LEONARDO BIANCHI
Senatore del Regno
Direttore della Clinica delle malattie nervose e mentali nella R. Università di Napoli

GRAN CINEMA ITALIA

OGGI - dalle 16, «première» de - OGGI

IL RATTO DI MONNA LISA

(Il sorriso della Gioconda) - di **von Bolvary** - con

WILLY FORST e TRUDE von MOLO

Musica di **Roberto Stolz**

EDIZIONE: SUPERFILM - BERLINO

PARLATO IN ITALIANO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi, ragazzette offronsi. Zonta 5, primo. 26391 A

A. RAGAZZA laboriosa, intelligente, paziente, affettuosa, pulita, svelta, attestati; cameriera-domestica ottime referenze offresi miti pretese anche tutto fare, assoluta moralità ineccepibile, conoscenza perfetta tutti lavori casalinghi. Rivolgersi Venti settembre 17, oppure telefonare 5049 pregando di chiamare «Emma». 26379 A

ABBISOGNANDOVI servitù attestati, referenze, capacità, miti pretese, rivolgetevi «Urgenza» Ventisettembre 17 (telefonare 5049. Informazioni gratis). 26019 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 54516 A

CAMERIERA perfetta, capacissima ogni lavoro, sarta, ottimi attestati offresi a famiglia distinta, anche persona sola. Via Donatello 6, porta 20. 87692 A

CAMERIERA friulana bella presenza, lunghi attestati, seria, offresi. Mazzini 4. 87738 A

DONNA 30-enne tutto fare offresi prestaservizi tutto giorno, buoni attestati. Madonna Mare 3, II, destra. 26759 A

DONNA 40-enne offresi qualsiasi lavoro. Via Conti 34, I. 87722 A

ORFANA offresi lavori casa ore da combinarsi. Via Gatteri 44, Sabec. 54512 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Gorgato, Pietà 35. 87675 A

PRESTASERVIZI 18-enne, referenze, offresi tutto giorno. Caccia 3, porta 11. 87744 A

PRESTASERVIZI giovane, capace offresi anche tutto giorno. Via Pietà 35. 54519 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, oppure ore da combinarsi. Via Venezian 30 portinaia. 87737 A

PRESTASERVIZI pratica cucire, lavare, stirare offresi tutta la giornata o mensile. Via del Sale 6, III p. 9273 A

RAGAZZA onesta, giovane, miti pretese, offresi qualunque lavoro, anche bambinaia. Crispi 42, portinaia. 26408 A

RAGAZZA per servizi, capace tutti lavori, offresi. Rivolgersi Gatteri 32, portinaio. 87715 A

RAGAZZA non giovane, onestissima, brava cucina e tutti lavori di casa offresi presso piccola famiglia. Indirizzo: via Roma 22, pianoterra. 54563 A

RAGAZZA onesta, buoni attestati offresi. Piazza Vecchia 4, III p. 54499 A

RAGAZZETTA friulana, offresi piccola famiglia anche bambinaia, miti pretese. Rivolgersi Piccardi 32, III, p. 8, dalle 16-18. 87693 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. PERSONALE femminile servizio piccole famiglie tuttofare; cameriere, cuoche, direttrici, segretarie, interpreti Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 26018 B

CUOCA tedesca per trattoria, con attestati cercasi. Via Zonta 5, porta 7. 87745 B

GIOVANE domestica, cercasi. Esigesi certificati. Rivolgersi Viale XX Settembre 57, I piano. Cagli. 26413 B

RAGAZZA pratica casa, affettuosa bambino, attestati cercasi. XX Settembre 86. Bonifacio, 13-15. 54518 B

RAGAZZA brava tutto fare, specialmente cucinare cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 87740 B

RAGAZZA robusta, tutto fare, cucinare, tutto giorno cercasi. Imbriani 8, I. 54563 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. INFORMAZIONI commerciali esperta, stenodattilografa perfetta, contabile, corrispondente italiana occuperebbesi presso forte ditta. Scrivere subito, indicando condizioni, cassetta 26380 C, Unione Pubblicità. 26380 C

ABILISSIMO pensionato assume, preferibilmente domicilio, impianti, regolazioni contabili, qualsiasi lavoro ufficio, modicissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 54421 C

AUTISTA con camioncino proprio offresi mitissime pretese. Recapito presso Pampanin, Vidali 2, tel. 6967. 54490 C

AUTISTA con cauzione, lunga pratica, offresi. Offerte cassetta 26378 C, Unione Pubblicità. 26378 C

AUTISTA meccanico, conoscenza lingue offresi miti pretese. Cassetta 26389 C, Unione Pubblicità. 26389 C

COMMESSO calzature federato, conoscenza poco croato, tedesco, garanzia offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV. 87702 C

CONTABILE bilancista corrispondente italiano, tedesco, offresi ore singole, primarie referenze. Telefono 5572. 87712 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 87760 C

PORTINAI, marito, moglie media età, parlano italiano, tedesco, slavo, ottime referenze, miti pretese offronsi. Indirizzo Agenzia Pubblicità. Pirano. 54492 C

PORTINAIO triestino, marito moglie, offronsi. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 87341 C

QUARANTENNE vaste cognizioni commerciali, corrispondente indipendente italiano, inglese, tedesco, buon francese cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 87533 C

SIGNORA vedova offresi governo casa anche fuori Trieste. Cassetta 26331 C, Unione Pubblicità. 26331 C

SIGNORINA italiana, con buone referenze offresi per bambini. Gatteri 38, porta 8. 87736 C

UOMO patentino moto, per trasporti a mezzo camioncino o carrozzella offresi a ditta o industria. Offerte Municipio, stanza n. 113. 54494 C

VENTICINQUENNE tutto fare, occuperebbesi anche con cauzione. Indirizzo Piccolo. 87751 C

19-ENNE buona famiglia, assolto istituto commerciale, cerca posto adatto, minime pretese. Cassetta 26336 C, Unione Pubblicità. 26336 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime, garanzia scritta da 6-12 mesi, lire 30. Casa dell'ondulazione permanente, via Zaccaria 2 angolo Crispi. 54540 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

BIANCHERIA uomo, donna, vecchio, nuovo, assumo lavoro. Lavori fini. Antonio Caccia 6, p. 11. 87725 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CAPPELLI per signora lire 12; riformature in giornata. Via Udine 3, I. 87769 CC

CAPPELLI velluto confezionansi 7. Riformature 5. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 54545 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 54601 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 26393 CC

ONDULAZIONE di lunghissima durata 2.50 in via Mazzini 7. 54567 CC

ONDULAZIONE permanente con macchine moderne perfettissime. Salone Elena, corso Garibaldi 25, pianoterra. 54557 CC

PELLICCIAIA provetta confeziona, rimoderna, ripara, casa, fuori, pellicce uomo, signora. Prezzi bassi. Luigi Ricci 5, ultimo, porta 24. 87770 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso V. E. 45, portineria. 9288 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 87761 CC

SARTA capacissima, offresi giornata; miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 87697 CC

SARTA confeziona mantelli 35, abiti 25. Corso Garibaldi 7, II. 26401 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi cappotti ultimi modelli lire 50, vestiti massimo buon gusto lire 30; rimodernature, prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 54564 CC

SARTO confeziona vestiti, paletots con fodere lire 110. Lavoro accurato. Mazzini 53, secondo. 26398 CC

SIGNORA cucire, stirare biancheria, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 87732 CC

SIGNORINA, offresi a giornata cucito, accomodare biancheria; prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 87742 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CASSIERA, cauzione 5000, cercasi prontamente. Stipendio 300 mensili e vitto Offerte dettagliate con referenze cassetta 26374 D Unione Pubblicità. 26374 D

COMMESSA con mansioni cassiera, disponga cauzione contanti 3000, assume prontamente primaria azienda. Cassetta 26395 D Unione Pubblicità. 26395 D

CUSTODE (donna) sola, sana, disponga cauzione 2000, assumesi. Indirizzo Piccolo. 26397 D

DIRETTRICE-gerente per importante azienda lavori muliebri, disponga cauzione 10-15 mila, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26396 D

GARZONA sarta uomo pratica, cercasi prontamente. Mazzini 53, II. 26398 D

GARZONE sarta donna, cercansi prontamente. Via Artisti sei. 54506 D

GIOVANE pratico e ragazzo principiante negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54511 D

LAVORANTE sarta donna capacissima e garzona, cercansi. Via Genova 11. 54560 D

PELLICCIAIA, cercasi. Indirizzo Piccolo. 87700 D

RAGAZZA per calzoni, cercasi. Via Gelsi 5, II. 87753 D

RAGAZZETTA, cerco. XXX Ottobre 11, pistoria. 87719 D

RAGAZZO barbiere principiante, cercasi. Presentarsi accompagnato indirizzo al Piccolo. 87694 D

RAGAZZO praticante per commestibili, cercasi. Via Trento 5. Bratus. 54485 D

RAGAZZO per negozio commestibili, cercasi. Via Giulia 32. 87711 D

SARTE da uomo pratica macchina e occhielli, cercansi. Indirizzo Piccolo. 54561 D

TENITORE libri posto fiducia, lavoro leggerissimo, stipendio mensili 350 e vitto, cercasi prontamente. Cauzione 10.000 assiturate. Offerte dettagliate, referenze, cassetta 26374 D Unione Pubblicità. 26374 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE (diverse), paraggi diversi, matrimoniali, scapolo, mobiliate, vuote, lussuose, modeste; cercansi. (Sempre nuove richiesto). Ventisettembre 17. 26020 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. S. Spiridione 10, IV. 26410 F

A A A. MOBILIATA affittasi prontamente. Capuano 12, terzo, sinistra 9279 F

A A. CAMERA mobiliata, eventualmente vitto affittasi. Corso Garibaldi 4, secondo, destra. 87756 F

A A. CAMERA vuota bella affittasi. Imbriani N. 3, I. 87743 F

A A. CAMERE ingresso scale, altre indipendenti, matrimoniali, scapolo, garconniere affittansi. (Diverse occasioni). Ventisettembre 17. 26017 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 54538 F

A. MATRIMONIALE bene arredata, comodo cucina affittasi. Crispi 3, secondo. 87748 F

A. MOBILIATA affittasi. Rapicio 5, porta 5. 87734 F

A. MOBILIATA elegante, soleggiata, cura vestiario affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 54558 F

A. MOBILIATA, pulitissima, ingresso scale affittasi. Ireneo 5, porta 10. 54493 E

A. MOBILIATA affittasi. Via Commerciale N. 8, porta 9. 54554 F

A. STANZA elegante, ingresso scale affittasi a distinto. Ugo Polonio 3, secondo, porta 8. 54514 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Commerciale 14, I, destra. 54497 F

CAMERA mobiliata bellissima indipendente affittasi. Via Tiziano 2, primo. Poggi. 54544 F

CAMERA elegante, stufa, eventualmente vitto. Gatteri 29, porta 2. 26414 F

CAMERA tranquilla, vitto ottimo, conveniente, affittasi distinto. Machiavelli 19, II, sinistra. 26415 F

CAMERA mobiliata, riscaldamento affittasi. Ginnastica 1, primo. 54552 F

CAMERA elegante, ingresso libero affittasi Gatteri 31, terzo, porta 11. 54449 F

CAMERA mobiliata affittasi primo piano. Gatteri 27, porta 5. 87693 F

CAMERA mobiliata per due persone affittasi, possibilmente impiegati statali. Via Milano 4, I. 87695 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi distinta. Valdirivo 32, porta 5. 87808 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso scale, volendo vitto affittasi prontamente. Petronio 7. Rivolgersi portinaia. 87726 F

CAMERA mobiliata, una persona 60 mensili affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 54486 F

CAMERA elegante eventualmente vitto affittasi. Battisti 24, II, destra. 54489 F

CAMERA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Via Coroneo N. 9, destra. 54537 F

CAMERE mobiliate, 2, cucina, soli affittansi. Manna 22, primo (Stazione Centrale). 27746 F

CAMERE una o due, vuote, con o senza comodo cucina affittansi. Salone Elena, Garibaldi 25. 54556 F

CAMERETTA affittasi presso piccola famiglia, unico subinquilino. Imbriani 7, scala III, Oppio. 54498 F

CENTRALISSIMA 1-2 affittansi a distinti, vitto abbondante, stufa. Machiavelli 23, II, destra. 54535 F

ELEGANTE, vitto affitta distinta. Ariosto 2, porta 26, presso Stazione. 54524 F

ELEGANTE due finestre, stufa, ingresso scale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54488 F

MATRIMONIALE affittasi a due impiegate, eventualmente vitto. Vidali 2, primo destra (angolo Corso Garibaldi). 87749 F

MATRIMONIALE lusso con o senza cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 54509 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi. Timeus 16, porta 15. 54543 F

MOBILIATA, annesso bagno, salotto, affittansi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 7. 54541 F

MOBILIATA, ingresso scale, calorifero, soleggiata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54532 F

MOBILIATA con vitto sano, affittasi prezzo conveniente. Goldoni 12, terzo, destra. 87759 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 18, I, destra. 54549 F

MOBILIATA, ingresso scale, elegante, affittasi. R. Manna 11, porta 12. 87696 F

MOBILIATA, matrimoniale, uso cucina, poggiuolo, offro. Bellini 11, portinaio. 87704 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6, II, destra. 87723 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto. Paduina 9, porta 12. 54503 F

MOBILIATA affitto a signora, signore per bene. Carducci 24, porta 11. 87757 F

MOBILIATA indipendente, pulita, affittasi distinto signore. Venti Settembre 33, IV, destra. 87768 F

STANZA bene mobiliata, soleggiata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 9274 F

STANZA grande vuota, luce, comodo cucina, affittasi. Cavana 13, I. 9272 F

STANZA mobiliata, pulitissima affittasi subito. Via Toro 2, primo, destra. 54542 F

STANZA lussuosa, villa propria, telefono, bagno, termosifone, eventualmente comunicazione camere, pranzo, pianoforte, affittansi distinto, serio. Telefonare 41-62. 54559 F

STANZA vuota oppure mobiliata, vista Corso, affittasi. Via Imbriani 2, secondo. 87718 F

STANZE due vuote, comodo cucina, stufa, centro, affittaansi. S. Francesco 4, primo. 87596 F

STANZE alcune, mobiliate, eventuale comodo cucina, affittansi. Lazzaretto vecchio n. 13. 54513 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. San Francesco 12, porta 8. 54522 F

STANZETTA, stanza vuota, mobiliata, affittasi unico subinquilino, Corso V. E. 1, quarto, destra, portone giornali. 87707 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. DANZE moderne. Tanganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 4. Attenzione al numero! 25523 G

A A A A. DANZE moderne. Insegnamento garantito. Scuola Tieminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 87766 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 5443 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 87699 G

INSEGNANTE comunale prepara allievi qualunque scuola, esami ammissione, riparazione, lingue moderne, lezioni particolari, collettive, economiche. Nicolò 35, III, p. 21. 87713 G

INSEGNANTE tedesco, sloveno, per bambino, due ore settimanali, cercasi. Miti pretese. Beltrame, Toro 4. 87714 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni qualunque lavoro artistico femminile. Madonnina 31, II, destra. 87709 G

SIGNORINA impartisce lezioni individuali, riunite, doposcuola, giornaliere, elementari e francese, 30 mensili. Rossetti 8. 87810 G

VIOLINI (casa), accordature pianoforti, lire «dieci». Foscolo 5, porta 13 (scuola). 9287 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

INVOLUCRO contenente libri d'affari smarrito tram linea 5 da S. Antonio a Tor S. Piero. Generosa mancia riportandolo al proprietario. Indirizzo Piccolo. 87757 H

PENNA stilografica, smarrita. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo. 54508 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. MATRIMONIALE bellissima, elegante salottino, cucina, tutto indipendente affittansi sposi. Indirizzo Piccolo. 54487 I

ABBISOGNANDOVI appartamenti di ogni grandezza, ville, campagna, quartierini piccoli, diverse occasione, chiedete informazioni (ufficio), viale Venti Settembre N. 17. 26021 I

ALLOGGETTO signorile, due camere, accessori, giardino, ogni comodità, affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 87763 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi. Boccaccio c3, primo. 54539 I

APPARTAMENTO bellissimo, affittasi con mobili, pressi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 54565 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Gatteri 46; informazioni amministrazione Petelli, Udine 2. 54530 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Viale Regina Elena 17. Informazioni amministrazione Petelli, Udine 2. 54529 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi prontamente, via Buonarroti 27. Informazioni amministrazione Petelli, Udine N. 2. 54531 I

APPARTAMENTO villa, 3 stanze, camerino, bagno, termosifone, giardino, affittasi. Telefonare 25603. 54433 I

APPARTAMENTO tre stanze e camerino bagno, soleggiato, con poggioli, affittasi. Via Ghirlandaio 15, II. 87717 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi. Via dell'Istituto N. 7, IV. 87750 I

CAMERA cameretta cucina 90; camere, focolaio, 40, grandi. Rivolgersi Slataper 26. 54517 I

LOCALE con retrobottega, adatto per negozio manifatture, commestibili, drogheria con vetrine, sito pianoterra, via Gatteri 23, affitta prontamente. Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, tel. 3906. 87638 I

MAGAZZINO adatto garage, rimesso a nuovo, pianoterra, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16, telefono 3906. 87637 I

MAGAZZINO sito Madonnina 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16. 87636 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino, bagno, affittasi. Via Timeus 14. 87570 I

QUARTIERE 5 stanze, affittasi. Via S. Zaccaria 5. 87571 I

QUARTIERE già ambulanza, tre stanze, anticamera, 335 mensili, affittasi. Torrebianca 21, secondo. 86787 I

QUARTIERE camera cucina, tutto comfort, affittasi prontamente. Cassetta 26376 I Unione Pubblicità. 26376 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, bagno installato, casa signorile, I piano, Crispi 72, affittasi prontamente. Informazioni telefono 39-06. 54520 I

QUARTIERE soleggiato, 2 camere, cameretta, cucina. Settefontane 41. 54534 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Gregoret, Piccardi N. 15, IV. 54523 I

QUARTIERE moderno quattro camere, comfort, tranquillità, affittasi. Piazza tra i Rivi N. 9, Roiano. 87705 I

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi. Via S. Maurizio 14, II; ore 11-12. 87721 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, affittasi prontamente, paraggi via SS. Martiri. Indirizzo Piccolo. 87733 I

QUARTIERE 3 camere, camerino bagno, cucina; altro camera cucina, affittansi. Via Bonomo 13. 26400 I

QUARTIERINO mobiliato, presso persona sola, affittasi. Maiolica 17; informazioni portinaia. 26417 I

STANZA grande, 3 finestre, I piano, adatta per lavoratorio, affittasi. Rivolgersi piazza Garibaldi 2, I (orefice). 54551 I

STANZA vuota, escluso abitazione, lire 50, affittasi. Piazza Borsa 14, II. 87731 I

STUDIO legale, centralissimo, subaffittasi a giovane avvocato o procuratore, stanza vuota con uso cancelleria, telefono, a condizioni da convenirsi. Offerte Cassetta 26372 I Unione Pubblicità. 26372 I

UFFICI una o più stanze, ascensore, calefazione, affittansi. Mazzini 30. 87239 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO indipendente, due camere, cucina, cerca statale, pagamento mensile. Cassetta 26375 L Unione di Pubblicità. 26375 L

APPARTAMENTO centro, 2 camere, camerino, oppure due camere, cucina, cercano coniugi (maresciallo) per 1.o gennaio. Scrivere Cassetta 26319 L Unione di Pubblicità. 26319 L

QUARTIERE tre camere, camerino, accessori, comfort, giardino, Scorcola, vicinanze elettrovia, cercano due persone sole; pagamento trimestre anticipato. Offerte Cassetta 26371 L Unione Pubblicità. 26371 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. TAPPETO, pelliccia uomo, vestito, oggetti occasione vendo. Mazzini 46, I sinistra. 87765 M

BANCO trattoria, zincato, con ghiacciaia, accessori, vendo mattinata. Banco Caffè Adriatico. 54555 M

BILANCIA con marmo, nuovissima, moderna, con pesi, vendo occasione. Piazza Ospitale 3, portinaia. 87589 M

BILANCIA decimale 10 q.li, ottimo stato, vendesi. Tivarnella 3, pianoterra. 87727 M

BOLLITORE petrolio, due fiamme, seminuovo, vendesi. Timeus 16, porta 6. 54533 M

CAPPOTTO uomo, nuovo, oggetti cancelleria, album, vendonsi. Coroneo 1, porta 7. 54495 M

CAPPOTTO uomo, vestiti, 2 smoking da vendere. Via Boccaccio 9, porta 12. 87716 M

CARROZZELLA fonda, seminuova, cappotto uomo, donna (neri), vendonsi. Gatteri 35, ultimo. 87724 M

COPPE, porta bottiglie Champagne, alpacca, 2 quadri antichi, vestito uomo 70, vendonsi. XX Settembre 58, p. 20. 54525 M

FONOGRAFI Columbia, dischi, pagamento lire 30 mensili. Punzo. Carducci 10. 26183 M

MACCHINA Singer, spola vibrante, vendesi causa partenza. Ferriera 7, portinaia. 26411 M

MACCHINA sarto Singer, spola rotonda, seminuova, vendesi. Bosco 48, II, destra. 26412 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, altra 70, vendonsi occasione. S. Maurizio N. 10, Bonucchi. 26416 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi. Settefontane 13, II interno. Benvenutti. 87754 M

MACCHINA scrivere 150, 200, 300, portatile bicolore 400. Ireneo sei. Muller. 54505 M

MACCHINA spola rotonda Singer, altre nuove 480, altra sarto, calzolaio, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, telef. 65-33. 26394 M

MACCHINE punto a giorno e punto inglese, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 12, II destra. 87735 M

PELLICCIA murmel, vendesi occasione. Via Mazzini 49, secondo piano. 26407 M

PELLICCIA uomo castorino, statura alta, forte, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 54500 M

REGISTRATORE «National» ottimo, vendesi. Via Giulia 96. 87739 M

SCANSIE con vetri per negozio, vendonsi. Modisteria Catalani, Carducci 20. 26403 M

SERRAMENTI, porte, finestre, gradini, contorni pietra, vendonsi occasione anche in blocco. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 26404 M

SMOKING completo, buonissimo stato, statura media, vendesi. Crispi 3, porta 15. 54504 M

SPECCHIO grande, bagno con cavalletto per bambini, vendo. Piazza Vico 6, II. 54562 M

STUFA gas seminuova, vendesi buona occasione. Machiavelli 28, bandaio. 54553 M

TAPPETO orientale bellissimo, 4x4, perfetto, vendesi. Valdirivo 42, porta 24. 87741 M

VIOLINO autore arco, busta, vendo occasione. Giulia 35, I sinistra. 87729 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE anche guaste, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 54483 N

DENTISTICO materiale occasione, poltrone, trapani, comperansi. Cassetta 93 S. Unione Pubblicità, Udine. 5624 N

LIBRI usati acquisto quantitativo, contenuto lingua indifferente. Offerte «Libri». Via S. Nicolò 1. Trattoria. Telefono 44-88. 9271 N

MACCHINA da scrivere usata, Underwood, cercasi. Offerte Cassetta 26373 N. Unione Pubblicità. 26373 N

RADIO 4-7 valvole, completo batterie, accumulatore, cercasi. Offerte Cassetta 26384 N. Unione Pubblicità. 26384 N

SPECCHI misure grandi, cercansi prontamente. Via Artisti sei, secondo. 54507 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 87753 NN

AA. CAMERE moderne noce 1.09, cucine 550 via Mazzini 24. 87752 N

A. MOBILI lusso, comuni, a rate, porte piene da 1400 in poi. Pettener. Istituto 4. 54151 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovo arrivo camere letto porte piene, lire 1200 poi. Confrontate. 26182 NN

ATTENZIONE! Camere bellissime, per mancanza spazio, vendonsi stralcio. Via Istria N. 27, mobilificio Biecher. 9289 NN

CAMERA pranzo stile rinascimento antico, 10 pezzi, vendo occasione causa partenza. Lazzaretto vecchio 6, porta 6. 87723 NN

CAMERA pranzo, studio quercia, magnifico, lussuoso, vendonsi occasione. Goldoni N. 10, I, destra. 26405 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, seminuova, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzan., porta 11. 26406 NN

CAMERA una persona, con psiche, vendesi occasione. Luzzatto 19, falegnameria. 9270 NN

FORNIMENTO in pelle, tavola da tè, lampade vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54502 NN

LAMPADARIO ferro battuto e scrivania vendonsi. Piccolomini 2, porta 30. 87763 NN

MATRIMONIALE completa, cucina moderna, vendonsi occasione sposi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 87755 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, salotto, cucina, divano, vendesi. Corso Garibaldi 4, primo. 54546 NN

MATRIMONIALE antica, magnifica, salotto moderno, perfetto stato, svendo traslocandomi. Occasionissima. Esclusissimi rivenditori. Cappello 1 B, porta 6. 54510 NN

MATRIMONIALE, pranzo Rinascimento tedesco, vendonsi causa partenza; dalle 14-17. Via Udine 12, I, p. 12. 54496 NN

MATRIMONIALE completa, materassi lana, occasione vendo. Scuola nuova 15. Carboni 3527 NN

PIANINO occasione, quasi nuovo, prezzo mitissimo, vendesi. Benporat, Imbriani 7. 54526 NN

PIANINO marca tedesca, quasi nuovo, vendesi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 54515 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi 1700. Via Cologna 14, primo, corte. 54528 NN

PIANO mezzacoda Hofbauer magnifica voce, occasione, vendesi. Scussa 7, Delseuno. 26399 NN

PIANO Kern mezzacoda, forno gas, letto ferro pieghevole vendonsi. Venti Settembre 18, quarto. 54521 NN

STANZA letto, mobili diversi, stoviglie e altro vendesi, Raffineria 3-III. 26351 NN

Commercio e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 100539 O

BOTTIGLIE, casseforti d'occasione compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane. 1633 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI, introduzione lamette marca mondiale, piccola cauzione, alta provvigione, cercansi. Presentarsi ore 14-15. Indirizzo Piccolo. 87701 P

RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 60 quintale cerco ovunque. Saponificio Villafranca d'Asti. 26029 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMION compreso contratto lavoro vendo. Offerte Cassetta 26381 Q Unione Pubblicità. 26381 Q

FIAT 501 Berlina vendo. Pozzo Bianco 9, corte, tel. 3058. 54550 Q

MOTOCARROZZINO Ais vendesi 1100. Corso Garibaldi 39, cartoleria. 54548 Q

TORPEDO 514 in perfetto stato vendesi. Autorimessa Trieste. 54547 Q

509 perfetto stato, gommata bene, vendesi. Telefono 8282, Autorimessa Zovenzoni 7. 00027 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. GIOVANE presenza, intelligente, offresi posto sicuro con cauzione lire 10 mila, stipendio o interessenza presso ditta serissima, garanzia assoluta. Offerte N. Cassetta 26385 R, Unione Pubblicità. 26385 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 37706 R

CAFFE' latteria gelateria vendesi giornata, facilitazioni. Indirizzo al Piccolo. 54536 R

CAPITALISTA 50.000 sovvenzionare vecchia industria commerciale triestina, primaria cercasi. Adeguata garanzia disponibile. Cassetta 26392 R, Unione Pubblicità. 26392 R

GRANDE negozio avviatissimo in posizione centralissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26402 R

PRIVATO cerca prestito 10.000 garantito cambiale e lussuoso appartamento. Restituisce 600 mensili. Cassetta 26392 R, Unione Pubblicità. 26392 R

STIRERIA vendesi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54491 R

TRATTORIA ristorante bene arredato, buona posizione, lavoro immancabile vendo occasione. Dreos, Caffè Tommaso. 87720 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

VILLETTE nuove, ultime disponibili, 4-5 camere, accessori, garage, giardino, ogni comodità, magnifica posizione vendonsi eccezionali condizioni. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2) 87762 S

380 m. q. terreno, vendonsi lire 30 al metro. Indirizzo Piccolo. 26409 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CAPPELLI signora liquidazione motivo stagione avanzata, prezzi ridottissimi, presso Scrosoppi, Corso 39. 87747 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa via Crispi 50 (ex Chiozza). 87764 V

Dopo brevi sofferenze, assistita dai suoi cari, spirò l'11 corrente, alle 18,

Elena Petronio n. Pitacco

lasciando nel profondo dolore il consorte **NICOLO'**, il figlio **GIOVANNI**, la nuora **ROSA nata FERRAN** e i suoi cari nipotini **NICOLO'** e **ELENA**, che unitamente ai fratelli, cognate e parenti tutti ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero e la amarono.

Pirano, 13 dicembre 1932.

RINGRAZIAMENTO

Commossi, esterniamo la nostra riconoscenza e ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che, sia tributando l'estremo saluto alla nostra adorata

AUGUSTA

sia onorandone in varia forma la memoria, cercarono di attenuare il nostro grande dolore.

Un ringraziamento particolare al **Comitato provinciale dell'O. N. B.** ed alla **Scuola «Fabio Carniel».**

Trieste, 13 dicembre 1932 - XI.

Famiglie: BIZAI - CHIANDUSSI

A domani

la grande première dell'atteso e tanto magnificato superfilm

"PROIBITO,,

che al Festival Cinematografico di Venezia e recentemente a Milano ha ottenuto il più significativo successo di ammirazione.

Barbara Stanwick

e ADOLFO MENJOU, prescelti dall'illustre autore e direttore FRANK CAPRA ad interpreti del suo capolavoro, hanno meravigliato pubblico e critici di tutto il mondo.

"PROIBITO,,

il film che non dimenticherete, apparirà dunque DOMANI sullo schermo del

Politeama Rossetti

---

29 MAGALÌ

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

— Voglio dire che non è una lady di nascita. I suoi genitori tenevano una pensione di famiglia a Wiesbaden quando lord Stevens, vecchio e podagroso andò colà per curare non so quale sua cronica infermità. Egli s'innamorò della figlia della sua padrona di casa che era una sua compatriota, e la sposò.

— Così finiscono tutti questi vecchi scapoli! — osservò Ugo filosoficamente.

— Naturalmente la famiglia del lord, ligia alle tradizioni, non volle riconoscere quell'unione. Lady Stevens, mentre viveva il suo nobile sposo, fu tenuta in Inghilterra in un ostracismo dal quale si liberò venendo a vivere in Francia. Il mondo cosmopolita della Riviera l'accolse con entusiasmo. Questa piccola borghese è una mondana perfetta ed essa ha il senso dell'ospitalità innato. La sua villa di Cannes, il suo castello della Jouquière videro sfilare mentre il lord era ancora in vita ed anche dopo la sua morte, gli ospiti più illustri della Costa Azzurra. Bisogna dire poi che tutti quei gran signori che si sarebbero rifiutati di salutarla a Londra, qui si stimano onorati di essere invitati in casa sua.

«Ella non serba loro rancore perciò, poichè, come tutte le inglesi di bassa origine, ha conservato il rispetto esagerato della nobiltà.

«Io non feci che servirmi di questa situazione per introdurmi alla Jouquière. — concluse Richard contento di sè.

— E in che modo? — chiese Ugo.

— Oh! qui sta il bello! il tuo mestiere ed il mio hanno molti punti di contatto. Soltanto mentre tu crei i tuoi personaggi, io sono costretto a realizzarli e cioè a introdurre la finzione in piena realtà.

«Così cercai il conte Bernardo d'Irun.

— Davvero!

— Mi bastò qualche foglio di carta da lettera elegante e dei biglietti da visita con tanto di stemma per abbagliare la castellana della «Jouquière».

— Ma in che modo ti sei presentato a quella signora?

— Ho preso la penna ed ho scritto alla nobile dama, il seguente biglietto:

«Signora,

«Per un caso fortuito, approfittando delle mie vacanze, mi trovo in questo meraviglioso paese, dove apprendo con piacere che voi vi soggiornate. Ho conservato della bellissima festa al Cairo alla quale aveste la gentilezza d'invitarmi, un ricordo entusiasta e sarei felice di venire a presentarvi i miei ossequi.

Conte Bernardo d'Irun».

— E diedi l'indirizzo di uno dei più aristocratici alberghi d'Avignon.

— Bene immaginato! E dopo?

— La risposta non si fece attendere. Essa diceva così:

«Caro signore,

«Non sono già io che avete incontrato al Cairo, ma certo la cugina di mio marito, lady Archibald Stevens... Ma sarei ben lieta, se voleste onorare la mia casa di una vostra visita. La mia automobile verrà a prendervi ad Avignone il giorno e nell'ora che voi m'indicherete».

— Ma questa lady Archibald Stevens?

— Non l'ho mai vista e non sono mai stato al Cairo, se non in sogno. Ma sapevo che pronunziando il suo nome — nessuno di noi ignorava che sir Archibald Stevens ha fatto tutta la sua carriera politica in Egitto — l'amor proprio della castellana della Jouquière ne sarebbe solleticato e che ella avrebbe accolto a braccia aperte l'illustre esploratore che la sua nobile parente trattava da amico.

— Bravo! benone! — approvò Drummont pieno d'ingenua ammirazione per l'astuzia dell'ispettore Richard — Eri proprio nato per essere un grande attore. Sei davvero un uomo geniale ed io avrei torto a non seguire i tuoi consigli. Che cosa vuoi che faccia?

— Rimani fermo, per il momento: e soprattutto non farti vedere alla Jouquière. Ormai so tutto quello che voglio sapere. Quindi, non ti muovere fino a nuovo ordine.

Ugo capiva adesso il motivo per cui Richard aveva insistito perchè egli andasse da lady Stevens. Era necessario che Ugo incontrasse, per caso, sir Herbert Parkest.

L'esperimento era riuscito.

Pure una certa ansietà perdurava nello spirito del giovanotto.

— Senti, — disse — io seguirò i tuoi consigli; ma sono molto inquieto quando penso che la principessa Danieli è in pericolo. Bisogna che tu m'assicuri che essa non corre alcun rischio.

L'altro alzò le braccia in segno di impotenza:

— Come vuoi che ti prometta una cosa simile? Patrizia Danieli non è una bimba e saprà difendersi da sola. In ogni modo essa non ha domandato il nostro aiuto.

— Ma noi non possiamo lasciarla subire la stessa sorte degli altri proprietari della Torre.

L'ispettore ebbe uno strano sorriso:

— Ho ragione per credere che ella sfuggirà a tale sorte, senza il nostro intervento.

— Perchè non vuoi assicurarmi che essa non corre alcun rischio?

Richard corrugò la fronte come assalito da una subitanea preoccupazione. Poi, mettendo una mano su una spalla dell'amico, disse piano:

— Perchè non sono sicuro di nulla, e mi sto domandando ancora se quella donna è un angelo o un demonio. Tutto il mistero sta appunto in questa alternativa, e fino a tanto che non avrò avuto la sicurezza su questo punto non potrò affermare la colpabilità di Patrizia Danieli.

— Meno male! — esclamò Ugo con irritazione. — Confesserai però che non si può abbandonare quella donna alle prese con un pericolo evidente per il semplice pretesto che tu la sospetti di nutrice non so quali machiavellici progetti.

Richard alzò le spalle.

— Tu sei libero d'andare a girare dalle parti della Torre... però non ti nascondo che è molto imprudente... La sola cosa che ti domando è di tenere segreto con lei il motivo per cui sono qui ed il compito che mi sono prefisso.

— Naturalmente — approvò Ugo. — Ma ti assicuro che ti sbagli sul...

— Dammi la tua parola — insistè l'ispettore, fissando il giovane in fondo agli occhi.

— Te la dò! — disse Ugo stringendo la mano all'amico, che se ne andava per ridiventare il conte d'Irun, illustre ospite della Jouquière.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata